

Reimagining
the Future Together
The Challenge
of Education and
Higher Education



unesco

Chair

Rete delle Cattedre
UNESCO Italiane **ReCUI**

ReCUI

Rete delle Cattedre UNESCO Italiane

Reimagining the Future Together

The Challenge of Education and Higher Education

Primo Convegno della Rete delle Cattedre UNESCO Italiane
Firenze 24 marzo 2023



© copyright 2023
ReCUI - Rete delle Cattedre UNESCO Italiane

Primo Convegno della Rete delle Cattedre UNESCO Italiane
Università degli Studi di Firenze, 24 marzo 2023

a cura della
Segreteria del Convegno ReCUI 2023
Anna Irene Del Monaco
Cristina Giudici
Beatrice Formenti
Debora Macrì
Paola Raffa
Stefania Vitali

con
Paolo Orefice, Portavoce ReCUI

Progetto grafico copertina
Susanna Cerri

Gli autori e le autrici sono responsabili della scelta e della presentazione delle opinioni contenute nel presente documento, che non sono necessariamente le stesse dell'UNESCO e non impegnano l'Organizzazione.

UNESCO Chairs and UNITWIN Networks

Launched in 1992, the UNITWIN/UNESCO Chairs Programme, which involves over 850 institutions in 117 countries, promotes international inter-university cooperation and networking to enhance institutional capacities through knowledge sharing and collaborative work. The programme supports the establishment of UNESCO Chairs and UNITWIN Networks in key priority areas related to UNESCO's fields of competence – i.e. in education, the natural and social sciences, culture and communication.

Through this network, higher education and research institutions all over the globe pool their resources, both human and material, to address pressing challenges and contribute to the development of their societies. In many instances, the networks and chairs serve as thinktanks and bridgebuilders between academia, civil society, local communities, research and policy-making. They have proven useful in informing policy decisions, establishing new teaching initiatives, generating innovation through research and contributing to the enrichment of existing university programmes while promoting cultural diversity. In areas lacking expertise, chairs and networks have evolved into poles of excellence and innovation at regional or sub-regional levels. They also contribute to strengthening North-South-South cooperation.

<https://www.unesco.org/en/unitwin>



Il punto di partenza

Siamo

una comunità di ricercatori delle università italiane che condividiamo con l'UNESCO l'impegno a rispondere alle complesse sfide mondiali di co-crescita e convivenza oltre la violenza.

Siamo

la Rete delle Cattedre UNESCO Italiane che condividiamo gli obiettivi strategici di orientare il futuro dell'umanità e del pianeta Terra verso la civiltà ecosostenibile, che si prende cura della natura e delle diverse società e culture nelle innovazioni tecnologiche e produttive, per la co-crescita economica e la convivenza solidale e inclusiva, equa e di pace.

Siamo

una comunità di educatori e operatori internazionali che attraverso le comunità di saperi scientifici operiamo per l'avanzamento della scienza aperta, l'emancipazione umana a partire dalle popolazioni svantaggiate, la salvaguardia dei beni ambientali e culturali nel mondo.

Siamo

la Rete delle Cattedre UNESCO Italiane che, sulla base dall'esperienza del progetto "Dialoghi: un laboratorio di idee per il mondo che verrà", intendiamo migliorare le comunità di pratiche di relazione e cooperazione ai vari livelli e campi operativi, che mettono in comunicazione le persone e le responsabilità istituzionali, le azioni di formazione e gli ambiti scientifici e professionali, i diversi saperi scientifici, sociali e culturali nei laboratori di ricerca, formazione e rapporti con il mondo.

La Dichiarazione

delle Cattedre UNESCO Italiane per la Sostenibilità

Le Cattedre UNESCO italiane, che con il progetto “Dialoghi delle Cattedre UNESCO: un laboratorio di idee per il mondo che verrà” hanno avviato un percorso volto a operare come soggetto collettivo, interagendo e proponendosi come “comunità di saperi”, hanno redatto una Dichiarazione per la sostenibilità e la transizione socio-ecologica.

Questa Dichiarazione è il risultato di un percorso iniziato un anno fa (nell'autunno 2020) e che ha visto le Cattedre UNESCO/Reti Unitwin italiane sviluppare un intenso dialogo scientifico attraverso un programma di webinar sui temi della sostenibilità ambientale e sociale. Il dialogo intrapreso interpreta operativamente l'indicazione e lo spirito della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, che da sempre sostiene la cooperazione in rete delle Cattedre UNESCO.

Crediamo che, per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, sia necessario un pensiero integrato, l'impegno di tutti e un profondo cambiamento di sguardo su sé stessi e sul mondo, al fine di realizzare un nuovo paradigma di sviluppo umano in armonia con il pianeta che ci ospita.

La Dichiarazione è espressione dell'impegno e del contributo delle Cattedre UNESCO Italiane nello sviluppo dell'educazione e della conoscenza in relazione alla sfida ambientale globale. Su questo “attrattore” convergono le molteplici specificità delle Cattedre UNESCO/Unitwin Network Italiane che, parlando con una sola voce, intendono proporre un contributo di idee e competenze alle politiche nazionali, europee, internazionali e all'UNESCO stessa.

La Dichiarazione si rivolge anche all'istituzione universitaria nazionale, al cui interno le Cattedre UNESCO, come presidi impegnati per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, assumono responsabilmente il ruolo di produttori di nuova conoscenza, predisponendo programmi volti a rispondere più prontamente e con maggiore autonomia alle rinnovate richieste di nuovo apprendimento e ricerca in un mondo in rapido cambiamento economico, sociale e tecnologico. La Dichiarazione, infine, intende parlare alle persone e alle comunità, portando le idee a confronto con la quotidianità del vivere.

PREAMBOLO

Visti gli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS), adottati dalle Nazioni Unite nel 2015 come appello universale all'azione per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e garantire che entro il 2030 tutte le persone godano di pace e prosperità;

Vista la Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 19 dicembre 2019 su Cultura e sviluppo sostenibile;

Visto il programma UNITWIN/UNESCO Chairs lanciato nel 1992, che promuove la cooperazione e il networking interuniversitario internazionale per migliorare le capacità istituzionali attraverso la condivisione delle conoscenze e il lavoro col-laborativo, Vista la Dichiarazione universale dell'UNESCO sulla diversità culturale adottata nel 2001;

Vista l'iniziativa UNESCO di educazione ai cambiamenti climatici per lo sviluppo sostenibile lanciata nel 2010;

Vista la Strategia a medio termine dell'UNESCO per il 2014-2021;

Vista la Dichiarazione di Jena sulle scienze umane e sociali per la sostenibilità. Dimensioni culturali e regionali della sostenibilità globale, adottata il 18 marzo 2021, Considerando la Dichiarazione di Wuppertal sullo sviluppo sostenibile attraverso la cooperazione internazionale e transdisciplinare in materia di scienza e istruzione, raccomandazioni delle Cattedre UNESCO in Germania e dei loro partner internazionali.

Le Cattedre UNESCO Italiane hanno adottato la seguente Dichiarazione

I. Le sfide

Nel dibattito interdisciplinare che caratterizza le Cattedre UNESCO, il punto di convergenza è stato identificato nel futuro del Pianeta, attrattore necessario in un contesto caratterizzato da radicali trasformazioni antropogeniche degli ecosistemi (Antropocene). La questione ambientale emerge come perfetto indicatore e moltiplicatore di differenze e disuguaglianze, ove appare evidente l'inestricabile interconnessione tra natura e società umana. L'appropriazione della natura è al centro degli odierni problemi ecologici e sociali, come il cambiamento climatico, l'intensificazione degli eventi disastrosi, la perdita di biodiversità, il degrado degli habitat e delle terre coltivate, l'estrazione indiscriminata di materie prime. Tutto ciò implica una radicale frammentazione del rapporto tra l'uomo e la natura. Le transizioni ambientali e demografiche, compresi i cambiamenti climatici e l'invecchiamento delle popolazioni nei paesi ad alto reddito, potrebbero modificare i modelli migratori nei prossimi decenni e richiedono una profonda comprensione del futuro della composizione sociale in tutto il mondo.

Al contempo, l'accelerazione esponenziale dei cambiamenti dello sviluppo tecnologico e nella comunicazione digitale e nel rapporto tra uomo e macchina rende necessaria una equivalente crescita di consapevolezza e di responsabilità, nelle persone, nelle comunità, nelle organizzazioni sociali e istituzionali. Appare evidente l'impatto degli strumenti digitali sui sistemi democratici così come sull'ambiente naturale, e, d'altro canto, la necessità di promuovere una equità digitale nell'istruzione in tutti i paesi del mondo. In un contesto definito sempre più da un ambiente digitale, e dove si espande la dimensione del virtuale, aumentano anche volatilità e incertezza. Per governare l'accelerazione e l'incremento esponenziale dei nuovi contesti, occorre una ristrutturazione della conoscenza e la crescita di competenze critiche per la validazione e l'organizzazione del sapere, sviluppando le potenzialità dell'umano che lo distinguono dalla macchina, nella sua capacità di contattare una dimensione morale e spirituale, e di esprimere proiezioni astrattive e visione. Le Cattedre UNESCO intendono rispondere a un'urgenza e alla sentita necessità di prendere le decisioni appropriate per far fronte a questi radicali cambiamenti globali.

2. La visione

La visione espressa nella Dichiarazione si sintetizza nei seguenti punti:

- La sfida ambientale e il futuro del pianeta come orizzonte (attrattore) rispetto al quale processare la realtà e le relazioni tra i fenomeni, i temi, i contesti, sia ambientali che sociali;
- La prospettiva a un tempo globale e locale nell'affrontare le tematiche ambientali, dove le necessità del particolare (dei paesaggi, dei territori e delle città) incontrano quelle planetarie;
- Il ruolo centrale dell'educazione e la riorganizzazione della conoscenza per affrontare la sfida ambientale e sociale nella loro interdipendenza, con un approccio all'educazione come "bene comune" e alla conoscenza come "bene comune globale";
- Educare al pensiero complesso, attraverso lo sviluppo di competenze per "imparare a diventare" e attraverso la riflessione su temi come il cambiamento climatico;
- L'impegno per una transizione ecologica giusta, egualitaria e per i popoli, che riconosce i diritti umani all'ambiente, e per una transizione ecologica dal basso, partecipata e condivisa;
- Una prospettiva sulla sostenibilità che riconduce all'unità uomo-natura e ad una relazione interdipendente società-natura;
- Una prospettiva sulla sostenibilità come sviluppo di consapevolezza delle comunità, e di auto-consapevolezza delle persone, sulla base del rapporto tra materia e aspirazione (dimensione spirituale), per una sostenibilità integrale e una transizione ecologica responsabile verso l'insieme, e per una sostenibilità che si fonda sulla pace, la cui difesa deve nascere nei cuori e nelle menti delle persone;
- La necessità di una conoscenza integrata, da sviluppare in un ambiente transdisciplinare, e di una conoscenza co-creata, adottando e sperimentando "comunità di saperi" e "comunità di pratiche", in cui tutti possono contribuire come "portatori di saperi", favorendo un apprendimento cooperativo e l'etica dell'intelligenza collettiva;
- Promuovere e sviluppare processi educativi e di conoscenza, attraverso il dialogo e l'integrazione tra culture diverse e valorizzando la diversità bio-culturale.

3. L'approccio metodologico

Il modo con cui operare e gli strumenti sono parte integrante della visione.

Al fine di affrontare collettivamente le numerose sfide sopra descritte, le Cattedre UNESCO condividono un approccio metodologico che costituisce una base comune per affrontare la complessità, attraverso l'interazione di prospettive multiple:

- Creare un ambiente di ricerca transdisciplinare;
- Diventare una "comunità di saperi";
- Praticare una conoscenza scientifica di eccellenza, condivisa con tutti gli attori sociali, facendo propri i principi e gli strumenti della post-normal science e della citizen science;
- Come soggetto collettivo ad alto profilo scientifico, adottare il pensiero complesso, in grado di contribuire alla definizione di strategie di transizione verso una società ecologica giusta e sostenibile (per la transition form below, e la just transition);
- Praticare strategie di interrelazione tra temi e ambiti problematici riportando i nessi su un piano di ordine logico sovraordinato, al fine di affrontare in modo efficace la complessità;

- Sviluppare strumenti di verifica dei processi attraverso la definizione di adeguati indicatori di tipo quantitativo e qualitativo.

4. Gli obiettivi e le azioni future

Per far fronte alle sfide del mondo che verrà, le Cattedre UNESCO intendono collaborare, come soggetto collettivo, intraprendendo le seguenti azioni e perseguendo i seguenti obiettivi:

- Fornire un think-tank utile alla creazione di conoscenza, di strumenti di supporto strategico e tecnico per i responsabili delle decisioni, e soprattutto per trasferire tali conoscenze alle future generazioni;
- Attuare un approccio educativo transdisciplinare e transnazionale e promuovere un ambiente educativo e di ricerca culturalmente aperto;
- Contribuire a introdurre la sfida ambientale nell'educazione scolastica e universitaria, al fine di permettere di acquisire una visione critica della realtà e delle relazioni tra i fenomeni naturali e sociali;
- Educare al cambiamento climatico, come fenomeno complesso che necessariamente implica il superamento di una visione delle competenze di tipo riduzionistico;
- Contribuire alla realizzazione di una transizione ecologica giusta ed inclusiva, che tenga conto delle diverse vulnerabilità sociali e naturali nei diversi contesti, così come delle diverse culture e dei processi migratori;
- Garantire la partecipazione dal basso secondo principi democratici, nel rispetto della parità di genere e dei diritti fondamentali;
- Incrementare il processo di consapevolezza delle comunità, e di auto-consapevolezza delle persone, per una sostenibilità integrale fondata sull'equilibrio uomo-natura;
- Sviluppare azioni scientifiche e educative per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 proponendo nuove soluzioni, sottolineando l'importanza della dignità umana, del bene e della salute comuni, della solidarietà e della sussidiarietà nelle azioni personali e nelle decisioni politiche, nella ricerca della verità, della libertà, della giustizia e della pace;
- Operare consapevolmente per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030, rendendosi attori intermedi tra le istituzioni (nazionali e UNESCO) e le comunità, contribuendo a costruire i nuovi paradigmi per gestire la transizione dei sistemi naturali, sociali, produttivi e insediativi;
- Presentarsi come potenziali interlocutori di istituzioni nazionali e di Agenzie internazionali sui temi della transizione ecologica, creando nuovi strumenti di supporto per i decisori, promuovendo azioni basate sullo "sviluppo sostenibile informato sul rischio";
- Sviluppare strumenti che facilitino il processo di condivisione e diffusione della conoscenza, nonché l'attuazione delle migliori pratiche, fungendo da costruttori di ponti tra il mondo accademico, la società civile e i decisori politici;
- Assumere il processo avviato con i "Dialoghi delle Cattedre" come una good-practice nella sperimentazione della collaborazione tra le Cattedre UNESCO.

Ottobre 2021

Le Cattedre UNESCO Italiane

L'Accordo

della Rete delle Cattedre UNESCO Italiane

Il programma di Cattedre e UNITWIN UNESCO, lanciato nel 1992 su intuizione dell'allora direttore generale dell'UNESCO Federico Mayor, approvato durante i lavori della 27esima Conferenza Generale dell'UNESCO con il fine di promuovere la cooperazione e il networking tra le università a livello internazionale per rafforzare le capacità istituzionali attraverso la condivisione delle conoscenze;

- In Italia alla data del presente accordo sono state istituite 40 Cattedre UNESCO;
- Le Cattedre UNESCO Italiane e le UNITWIN lavorano dal 2020 in rete attraverso il progetto: "Dialoghi delle Cattedre UNESCO: un laboratorio di idee per il mondo che verrà";
- Il progetto "Dialoghi delle Cattedre UNESCO" risponde a questioni prioritarie chiave relative alle aree di competenza dell'UNESCO, vale a dire l'educazione, le scienze esatte e naturali, le scienze sociali, la cultura e la comunicazione;
- Il progetto "Dialoghi delle Cattedre UNESCO" funge da think tank riunendo, dottorandi, ricercatori, accademici, membri della società civile, comunità locali, dimostrando la sua utilità nell'incoraggiare riflessioni politiche, creare nuove iniziative educative, generare innovazione attraverso la ricerca e contribuire all'arricchimento dei curricula universitari esistenti, promuovendo al contempo la diversità culturale come ricchezza per l'umanità;
- Attraverso questo progetto e altri presenti all'interno delle singole Cattedre e Reti UNITWIN e le altre reti UNESCO, nazionali e internazionali si coopera alla ricerca mettendo in comune le proprie risorse, sia umane che materiali, per affrontare sfide urgenti e contribuire allo sviluppo delle società;
- A conclusione della prima serie di "Dialoghi" le Cattedre UNESCO e Reti UNITWIN Italiane hanno elaborato e sottoscritto la "Dichiarazione delle Cattedre UNESCO Italiane per la sostenibilità" proponendosi come soggetto collettivo;
- La "Dichiarazione" è stata presentata all'Expo di Dubai, in occasione della celebrazione della Giornata Mondiale dell'Educazione il 24 gennaio 2022 durante l'International UNESCO Chairs Forum on the Futures of Higher Education;
- La Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO ha selezionato, tra tutti i progetti delle designazioni presenti nel nostro Paese, il progetto "Dialoghi delle Cattedre UNESCO" e la relativa "Dichiarazione" a rappresentare il Paese Italia durante la Terza Conferenza Mondiale dell'Istruzione Superiore dell'UNESCO World Higher Education Conference (WHEC 2022) svoltosi a Barcellona dal 18 al 20 Maggio 2022;
- La "Dichiarazione" è stata recepita dall'UNESCO in occasione della sua presentazione il 30 novembre 2021 presso il MUR alla presenza dell'ADG Stefania Giannini, il Ministro Patrizio Bianchi, la Ministra Maria Cristina Messa, il Presidente della CNIU Franco Bernabè, in quella occasione l'ADG Stefania Giannini ha sottolineato che la "Dichiarazione è considerata dalla stessa UNESCO una buona pratica rappresentando il primo esempio a livello internazionale di cooperazione transdisciplinare basata sulla partecipazione attiva delle comunità nei processi trasformativi e di apprendimento permanente tramite l'intelligenza interdisciplinare collettiva per contribuire ai processi di Sviluppo Sostenibile";
- Il 2016 ha coinciso con l'avvio ufficiale dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, in cui vengono proposti 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals,

SDGs – in un grande programma d'azione che coinvolge tutti i Paesi e tutti gli individui, muovendo dal concetto che nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità. L'ONU ha indicato nell'UNESCO come propria Agenzia specializzata nell'Educazione, Scienza, Cultura, e Comunicazione di monitorare e contribuire alle politiche di attuazione degli SDGs in cui un ruolo significativo giocano le Cattedre e Reti UNITWIN.

Articolo 1 (Valore delle premesse)

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo stesso. Il presente accordo traduce in articoli la struttura organizzativa già sperimentata nell'ambito del progetto "Dialoghi delle Cattedre UNESCO";

- I sottoscrittori convengono che, al fine di raggiungere gli obiettivi indicati, è opportuno definire il perimetro delle attività congiunte e dotarsi di una organizzazione rappresentativa così da consentire alle Cattedre di potersi confrontare con le istituzioni nazionali e internazionali in modo coordinato e congiunto, fermo restando la piena autonomia delle Cattedre;
- L'Accordo intende rafforzare il confronto interdisciplinare tra le Cattedre UNESCO italiane e le UNITWIN attraverso la costituzione di una rete permanente di dialogo quale foro di ascolto, confronto, scambio di buone pratiche, ricerche e progettualità, che possa contribuire alla crescita del Paese e alle linee di azione indicate dall'Organizzazione.

Articolo 2 (Costituzione e denominazione della ReCUI)

- È istituita la Rete delle CATTEDRE UNESCO e UNITWIN Italiane d'ora in poi detta o Rete, evoluzione del progetto: "Dialoghi delle Cattedre UNESCO: un laboratorio di idee per il mondo che verrà", a cui hanno diritto a partecipare tutte le Cattedre e Reti UNITWIN UNESCO Italiane costituite alla data della firma del presente Accordo. Alla ReCUI potranno aderire altre Reti e Cattedre di futura costituzione che condividono le medesime finalità e obiettivi della ReCUI, ai sensi degli articoli contenuti nel presente Accordo;
- La Rete costituisce una community capace di sviluppare, disseminare, trasferire e adattare best practices nazionali e internazionali e di rappresentare adeguatamente gli aderenti alla ReCUI a livello nazionale e internazionale, con una particolare attenzione alle dimensioni di sostenibilità e al raggiungimento dei Sustainable Development Goals.

Articolo 3 (Oggetto e finalità)

A tal fine la Rete intende:

- promuovere progetti di ricerca e di didattica congiunti, nel rispetto e nei limiti dell'ordinamento universitario di appartenenza, già sperimentati;
- favorire la dimensione educativa transdisciplinare incentivando nuovi approcci pedagogici e ideando iniziative coinvolgenti e innovative;
- promuovere la formazione e l'aggiornamento di soggetti pubblici o privati sui temi di azione dell'UNESCO dedicando particolare attenzione ai docenti di scuole di ogni ordine e grado;

- sviluppare iniziative di sensibilizzazione a dimensione locale, nazionale e internazionale, in ottica di stakeholder engagement;
- incentivare le collaborazioni con le istituzioni pubbliche e le aziende pubbliche e private per le finalità proprie delle Cattedre e Reti UNITWIN Italiane nell'ottica della terza missione dell'Università;
- Sostenere, attraverso la ricerca, la Strategia a Medio Termine dell'UNESCO 2022-2029;
- favorire la diffusione degli obiettivi di azione dell'UNESCO prefissati attraverso l'iniziativa "Futures of Education" che mira a ripensare l'istruzione e plasmare il futuro, partecipando al dibattito globale sulla necessità di reinventare la conoscenza e l'apprendimento in un mondo sempre più complesso, incerto e precario;
- disseminare le buone pratiche di sostenibilità, sia all'interno che all'esterno delle Cattedre UNESCO e UNITWIN (a livello urbano, regionale, nazionale, internazionale), in modo da incrementare gli impatti positivi in termini ambientali, etici, sociali ed economici delle azioni poste in essere dagli aderenti alla ReCUI, così da contribuire al raggiungimento degli SDGs e in modo da rafforzare la riconoscibilità e il valore dell'esperienza italiana a livello internazionale;
- formulare indirizzi, pareri e proposte, su materie di propria competenza, qualora richiesti da soggetti istituzionali.

Articolo 4

(Interessi delle Parti)

La sottoscrizione da parte dei Chair Holder del presente Accordo rappresenta per ogni Cattedra o Rete UNITWIN Italiana un interesse pubblico di adesione alla ReCUI, a partecipare attivamente al raggiungimento degli obiettivi della ReCUI nel rispetto dei contenuti del presente Accordo. Tale sottoscrizione può essere resa manifesta inviandone copia al direttore del Dipartimento o altra struttura di appartenenza ed al Rettore. In particolare, ogni singola Cattedra o Rete UNITWIN aderente alla ReCUI si attiva per:

- a) comunicare al Portavoce pro tempore, come definito ai sensi dell'Art. 5, un eventuale delegato, nominato dal Chair Holder della Cattedra, che rappresenta la propria Cattedra durante le Assemblee plenarie, ed è titolare dei diritti di elettorato attivo e passivo negli organismi della ReCUI;
- b) partecipare al Convegno annuale (con sede a rotazione tra le Cattedre della ReCUI, sulla base di disponibilità manifestate al Portavoce durante una delle Assemblee plenarie) istituito come momento di conoscenza e cross-fertilization degli aderenti alla ReCUI e strumento importante di disseminazione delle attività ed iniziative della ReCUI verso soggetti istituzionali e Società Civile;
- c) collaborare alla realizzazione del Convegno annuale;
- d) comunicare al Portavoce pro tempore il nome di uno o più referenti che collaborano alla realizzazione delle finalità della ReCUI e contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi sotto elencati:
 - 1) partecipare alle Commissioni Permanenti e ai Gruppi di Lavoro (GdL) temporanei condividendo le informazioni necessarie alla realizzazione delle attività, programmi, progetti;
 - 2) cooperare per la realizzazione di un Report annuale delle attività svolte in rete, in linea con il format predisposto dall'UNESCO, in modo da permettere alla Segreteria l'elaborazione di un Report di sintesi che mostri gli andamenti di performance in merito alle aree di lavoro (key performance indicators);
 - 3) partecipare, senza diritto di voto, alle Assemblee plenarie della ReCUI anche in via telematica;
 - 4) partecipare al Convegno annuale della ReCUI.

Articolo 5

(Organi istituzionali)

Costituiscono gli organi istituzionali della ReCUI l'Assemblea Plenaria, la Segreteria Organizzativa e di Coordinamento, il Portavoce;

1) L'Assemblea Plenaria, costituita dai Chair Holder (o loro delegati) di tutte le Cattedre aderenti alla ReCUI che designa al suo interno il Portavoce. Alla Assemblee plenarie possono partecipare, senza diritto di voto, anche tutti i Referenti delle Cattedre. In sede di prima convocazione dell'Assemblea Plenaria, e fino alla designazione del Portavoce, che dovrà avvenire non oltre i tre mesi dalla firma del presente Accordo, e poi a regime dalla fine del mandato del Portavoce, viene convocata e presieduta dal decano dei Chair Holder della ReCUI;

2) La Segreteria Organizzativa e di Coordinamento, nominata dall'Assemblea, dura in carica 2 anni ed è composta da un minimo di 6 a un massimo di 12 componenti, tra i Delegati di cui alla lettera a) del precedente art. 4; svolge funzioni di indirizzo e di monitoraggio delle attività della ReCUI, in particolare per quanto attiene alla definizione delle Commissioni Permanenti e dei Gruppi di Lavoro temporanei, ai piani di attività e alla predisposizione del Report della ReCUI. In prima applicazione del presente accordo, e per il primo biennio, corrisponde alla esistente Segreteria Organizzativa e di Coordinamento di "Dialoghi delle Cattedre UNESCO".

3) Il Portavoce della ReCUI è designato a maggioranza dalla Assemblea Plenaria, privilegiando un Chair Holder o past Chair Holder di una Cattedra aderente alla rete.

Articolo 6

(Assemblea plenaria)

L'Assemblea plenaria è composta dai Chair Holder o Delegati ai sensi dell'art. 4. È presieduta dal Portavoce della ReCUI che la convoca almeno una volta ogni sei mesi, anche in via telematica, garantendo il metodo collegiale ed i principi di buona fede e parità di trattamento dei componenti dell'Assemblea.

L'Assemblea plenaria:

- a) designa all'interno dell'elettorato passivo dell'Assemblea il Portavoce della ReCUI;
- b) designa i componenti della Segreteria Organizzativa e di Coordinamento;
- c) approva la costituzione dei Gruppi di Lavoro e delle Commissioni Permanenti, a seguito di richiesta di almeno 5 Chair Holder delle Cattedre UNESCO;
- d) verifica lo stato dei lavori realizzati dalla ReCUI, anche tramite la valutazione del Report annuale di sintesi;
- e) condivide il piano delle iniziative elaborate dalla Segreteria Organizzativa e di Coordinamento, anche in previsione della predisposizione di nuove ipotesi di lavoro;
- f) delibera, per quanto di sua competenza, le modifiche del presente Accordo e su iniziative di particolare rilevanza e complessità che le vengono sottoposte dal Portavoce e dalla Segreteria Organizzativa e di Coordinamento;
- g) Per la validità delle sedute dell'Assemblea plenaria è necessario che intervenga almeno la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. Le delibere dell'Assemblea sono validamente adottate a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Portavoce.

Articolo 7

(Segreteria Generale, Gruppi di Lavoro, Commissioni Permanenti)

Le attività operative della ReCUI sono coordinate dalla Segreteria Generale, dai Gruppi di Lavoro e dalle Commissioni Permanenti.

1) La Segreteria Organizzativa e di Coordinamento ha sede amministrativa a rotazione biennale sulla base della disponibilità offerta da una Cattedra afferente alla ReCUI. La Segreteria Organizzativa: a) supporta le attività dell'Assemblea plena-

ria e delle riunioni plenarie, redigendo i relativi verbali; b) supporta le attività dei Gruppi di Lavoro; c) predisporre l'elaborazione del Report di sintesi; d) supporta l'organizzazione del Convegno annuale in collaborazione con la Cattedra ospitante; e) svolge le attività ufficiali di comunicazione all'interno e all'esterno delle ReCUI;

2) Gruppi di lavoro (GdL) ciascun Delegato delle Cattedre individua, se ritenuto opportuno, i Referenti della propria Cattedra per i vari Gruppi di Lavoro e ne comunica i nominativi alla Segreteria organizzativa e al coordinatore del GdL, che ne daranno adeguata pubblicizzazione. La Segreteria Organizzativa e di coordinamento avvia, su richiesta di almeno 5 Cattedre UNESCO i Gruppi di Lavoro su temi considerati trasversali e prioritari, al fine di raggiungere con il maggior coinvolgimento possibile gli obiettivi istituzionali della ReCUI. La Segreteria Organizzativa e di Coordinamento supporta questi Gruppi di Lavoro, che individuano al loro interno un Coordinatore pro tempore, il cui mandato può durare fino all'estinzione del Gruppo di lavoro. I Gruppi di Lavoro riferiscono periodicamente alla Segreteria Organizzativa e di Coordinamento, pur mantenendo una loro autonomia operativa e organizzativa interna. In prima applicazione del presente Accordo anche i gruppi di lavoro istituiti all'interno del progetto "Dialoghi delle Cattedre UNESCO" si costituiscono come GdL della ReCUI;

3) Commissioni Permanenti supportano la Segreteria Organizzativa e di Coordinamento e il Portavoce nel loro operato. Le Commissioni Permanenti individuano al loro interno un coordinatore, il cui mandato dura due anni, non rinnovabili. In prima applicazione del presente accordo le Commissioni Permanenti coincidono con quelle istituite all'interno del progetto "Dialoghi delle Cattedre UNESCO".

Articolo 8 (Portavoce)

Il Portavoce dura in carica 2 anni e il suo mandato non può essere rinnovato.

Il Portavoce:

- a) partecipa alle riunioni della Segreteria Organizzativa e di coordinamento;
- b) indice e presiede le riunioni delle Assemblee Plenarie;
- c) sottoscrive Protocolli d'Intesa e Lettere d'Intenti per favorire collaborazioni, progetti e iniziative non onerose circoscritte nel tempo, coerenti con le finalità della ReCUI, previa autorizzazione da parte della Segreteria, espressa anche per via telematica; tali Protocolli d'Intesa e Lettere d'Intenti non implicano per le parti l'assunzione di alcuna obbligazione ma costituiscono unicamente manifestazioni di interesse a cooperare per l'avvio delle collaborazioni;
- d) dispone l'uso del logo della ReCUI per iniziative proposte dalle Cattedre e Reti UNITWIN membri e da soggetti con i quali è stato sottoscritto un atto come da lettera precedente. Ogni altro utilizzo del logo dovrà essere disposto dall'Assemblea Plenaria;
- e) rappresenta la ReCUI presso la Commissione Nazionale Italiana UNESCO e presso l'UNESCO nelle relazioni esterne e può delegare la rappresentanza ad eventi e manifestazioni.

Articolo 9 (Risorse)

Le risorse della ReCUI sono: Risorse umane e strumentali

Le attività oggetto della ReCUI saranno svolte con risorse umane proprie delle Parti, in particolare con l'impegno: dei Delegati e Referenti della ReCUI; del personale, individuato dalle Cattedre e Reti, che partecipa attivamente alle attività comuni; delle risorse strumentali che le Parti riterranno di destinare ai progetti/eventi. La Cattedra UNESCO che mette a disposizione la sede amministrativa metterà a di-

sposizione le risorse strumentali necessarie per le attività di comunicazione istituzionale della ReCUI, il servizio o attività di comunicazione e informazione in rete (sito della Rete), social media, news provenienti dall'UNESCO etc.

Articolo 10 (Riservatezza)

Tutti i dati, i documenti e i materiali che verranno scambiati tra le Cattedre UNESCO in esecuzione del presente Accordo e prima che vi sia stata una comunicazione pubblica dovranno essere considerati come informazione riservata. Le Cattedre UNESCO concordano di utilizzare tali informazioni riservate solo in relazione all'esecuzione del presente Accordo, salvo diverso accordo, da formalizzarsi per iscritto.

Articolo 11 (Proprietà dei dati raccolti e dei risultati)

Le Parti concordano e si danno reciprocamente atto che saranno proprietarie in ugual misura dei risultati scaturiti delle attività comuni oggetto del presente Accordo, fatti comunque salvi i diritti morali dovuti agli autori. La proprietà dei dati conferiti rimane in capo all'Ente conferitore. I risultati comuni scaturiti nell'ambito del progetto Dialoghi delle Cattedre UNESCO saranno utilizzati, divulgati, pubblicati e sfruttati dalle Cattedre aderenti solo dopo la pubblicazione in forma aggregata da parte della Segreteria organizzativa.

Articolo 12 (Durata dell'Accordo)

Il presente Accordo ha una durata di 4 anni a decorrere dal 1 novembre 2022 e potrà essere rinnovato con apposito atto scritto per un periodo di uguale durata, previa approvazione delle Parti. È comunque fatto salvo l'obbligo delle Parti di portare a conclusione tutte le attività in essere al momento della scadenza. Dal presente accordo non possono derivare nuovi o maggiori oneri per i sottoscrittori o per gli Atenei di appartenenza.

Articolo 13 (Disposizioni transitorie)

Il presente accordo entra in vigore al momento della sua sottoscrizione da parte della ventunesima Cattedra UNESCO Italiana.

In regime di prima applicazione:

- la sede della segreteria della Rete verrà esercitata dalla Cattedre UNESCO in comunità energetiche sostenibili dell'Università di Pisa.
- il ruolo di portavoce verrà esercitato dal prof. Paolo Orefice, chairholder della Cattedra Sviluppo umano e Cultura della pace dell'Università di Firenze.
- il primo Convegno annuale della Rete verrà organizzato presso l'Università degli Studi di Firenze nel marzo dell'anno 2023 accogliendo, al termine dei lavori, la prima Assemblea plenaria della Rete con cui cesserà di aver vigore il presente articolo.

Dicembre 2022

La Rete delle Cattedre UNESCO Italiane

Le 41 Cattedre ReCUI

UNESCO Chair in Interdisciplinary Biotechnology

Università Tor Vergata di Roma

UNESCO Chair in Human Rights, Democracy and Peace

Università di Padova

UNESCO Chair in Peace, Development and Cultural Policies

Istituto Internazionale Jacques Maritain di Roma

UNESCO Chair in Human Rights, International Cooperation and Sustainable Development

Università di Bergamo

UNESCO Transdisciplinary Chair in Human Development and Culture of Peace

Università di Firenze

UNESCO Chair in Urban and Regional Planning for Sustainable Local Development

Università di Ferrara

UNESCO Chair in Social and Spatial Inclusion of International Migrants:
Urban Policies and Practice

Università IUAV di Venezia

UNESCO Chair in Population, Migrations and Development

Sapienza Università di Roma

UNESCO Chair in Religious Pluralism and Peace

Università di Bologna

UNESCO Chair in Bioethics and Human Rights

Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, Università Europea di Roma

UNESCO Chair in Sustainable Development and Territory Management

Università di Torino

UNESCO Chair in Engineering for Human and Sustainable Development

Università di Trento

UNESCO Chair in Energy for Sustainable Development

Politecnico di Milano

UNESCO Chair in Architectural Preservation and Planning in Heritage Cities

Politecnico di Milano - Polo Territoriale di Mantova

UNESCO Chair in Sustainable Urban Quality and Urban Culture, Notably in Africa

Sapienza Università di Roma

UNESCO Chair in Water Resources Management and Culture

Università per Stranieri di Perugia

UNESCO Chair in Anthropology of Health - Biosphere and Systems of Health

Università di Genova

UNESCO Chair in Anticipatory Systems

Università di Trento

UNESCO Chair in Training and Empowering Human Resources for Health
Development in Resource-Limited Countries

Università di Brescia

UNESCO Chair in New Paradigms and Instruments for Bio-cultural
Landscape Management

Links Foundation, Università di Torino

UNESCO Chair in Heritage and Urban Regeneration

Università IUAV di Venezia

UNESCO Chair in The Prevention and Sustainable Management
of Geo-Hydrological Hazards

Università di Firenze

UNESCO Chair in Landscape, Cultural Heritage and Territorial Governance

BENECON University Consortium Caserta

UNESCO Chair in Mediterranean Cultural Landscapes and Communities of Knowledge

Università della Basilicata

UNESCO Chair in Intersectoral Safety for Disaster Risk Reduction and Resilience

Università di Udine

UNESCO Chair in Education for Human Development and Solidarity among Peoples

Università Cattolica Sacro Cuore di Milano

UNESCO Chair in Health Education and Sustainable Development

Università di Napoli "Federico II"

UNESCO Chair in Gender Equality and Women's Rights

Università dell'Insubria di Como

UNESCO Chair in Environment, Resources and Sustainable Development

Università di Napoli "Parthenope"

UNESCO Chair in Education, Growth and Equality

Università di Ferrara

UNESCO Chair in Plants for Health in the Mediterranean Traditions

Università di Salerno

UNESCO Chair in Water Heritage and Sustainable Development

Università Ca' Foscari di Venezia

UNESCO Chair in Innovative, Sustainable and Clean Energy Research and Education

Università di Genova

UNESCO Chair in Mediterranean Landscape in Context of Emergency

Università Mediterranea di Reggio Calabria

UNESCO Chair in Education and Research for Improved Urban Health
and Wellbeing in Cities

Sapienza Università di Roma

UNESCO Chair in Global Citizenship Education in Higher Education

Università di Bologna

UNESCO Chair Agricultural Heritage Landscapes

Università di Firenze

UNESCO Chair in Economics of Culture and Heritage: Strategies for Protection
and Development

Università di Torino

UNESCO Chair in Sustainable Energy Communities

Università di Pisa

UNESCO Chair Interdisciplinary Anticipation and Global-Local Transformation

Eurac Research Bolzano

UNESCO Chair Entrepreneurship and Innovation Lifelong Learning in Business
Ecosystems of MENA Countries

Università di Napoli "Parthenope"



UNESCO Chair Interdisciplinary Biotechnology

Università di Roma "Tor Vergata"



Chairholder

Vittorio Colizzi

Team

C. David Pauza

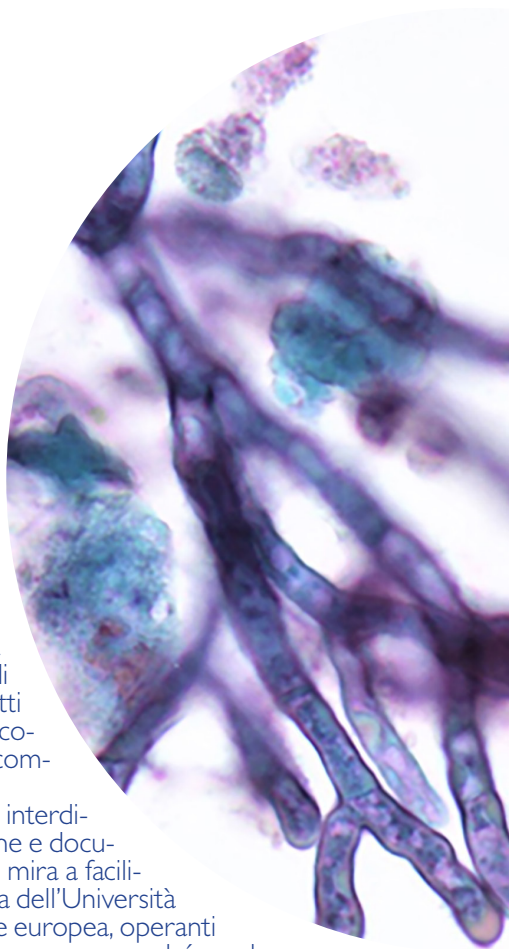
Institute of Human Virology University of Maryland, USA

Mirek Malkovsky

Medical School, Department of Medical Microbiology
and Immunology University of Wisconsin, USA

La Cattedra UNESCO, istituita nel 1998, mira a favorire l'integrazione dei diversi campi della Biotecnologia. Nelle attività interuniversitarie la Cattedra è associata all'Università di Roma TRE e a Sapienza Università di Roma. L'obiettivo è quello di educare gli studenti delle tre università iscritti nelle aree di Biologia, Medicina, Chimica, Economia, Giurisprudenza a comprendere la complessità delle Biotecnologie.

La Cattedra UNESCO promuove attività interdisciplinari di ricerca, formazione, informazione e documentazione nel campo delle biotecnologie; mira a facilitare la collaborazione tra il gruppo di ricerca dell'Università "Tor Vergata" e altre istituzioni della regione europea, operanti in vari campi delle scienze naturali e sociali e umane, nonché con le industrie che potrebbero essere interessate. L'attivazione della Cattedra ha rappresentato un'occasione per vedere diverse metodologie di insegnamento in un campo complesso come quello delle biotecnologie.





UNESCO Chair Human Rights, Democracy and Peace

Università di Padova

Chairholder
Marco Mascia

Team

Laura Nota
Università di Padova
Claudia Pividori
Università di Padova
Aluisi Tosolini
Rete Nazionale
delle Scuole di Pace

Pietro De Perini
Università di Padova
Paolo De Stefani
Università di Padova
Paola Degani
Università di Padova
Alberto Lanzavecchia
Università di Padova
Flavio Lotti
Coordinamento Nazionale
degli Enti Locali
per la Pace e i Diritti Umani



La Cattedra UNESCO di Padova, istituita nel 1999, svolge attività educative e di ricerca in collegamento con il Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" dell'Università di Padova. È impegnata a elucidare e sostenere le ragioni per il formale riconoscimento, all'interno degli strumenti giuridici internazionali, della "Pace quale diritto umano", cioè diritto fondamentale della persona e dei popoli, così come già avvenuto in Italia con Leggi Regionali (paradigmatico è l'articolo 1 della Legge del Veneto del 1988) e con migliaia di Statuti di Comuni e Province a partire dal 1991. Attiva è la collaborazione con le organizzazioni non governative e le associazioni impegnate nella sperimentazione dei Corpi Civili di Pace, con il Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, in particolare per la preparazione della storica Marcia della Pace Perugia-Assisi, e con la Rete delle Università Italiane per la Pace per lo sviluppo dell'insegnamento e della ricerca relativi agli "studi sulla pace".

UNESCO Chair Peace, Development and Cultural Policies

Istituto Internazionale Jacques Maritain di Roma



Chairholder

Gennaro Giuseppe Curcio

Team

Francesco Miano

Università di Napoli "Federico II"

Giuseppe Schlitzer

Università Carlo Cattaneo, LIUC

Julio Plaza

Università Nazionale di Tucumán, Argentina



Fondata nel 1999, la Cattedra UNESCO è un progetto culturale dell'Istituto Internazionale Jacques Maritain rivolto a studenti, studiosi, ricercatori e persone desiderose di costruire il ponte del dialogo e dell'inclusione. Dal 2017 ha istituito in Basilicata una sede specialistica dedicata alla pace e al dialogo tra le culture e le religioni del Mediterraneo, inaugurata dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Attraverso convegni, seminari, international summer school, corsi di alti studi e altre occasioni formative si impegna, promuovendo il dialogo intraculturale e l'Amicizia civile tra le sponde del Mare nostrum, a definire una Dichiarazione Universale di pace dei paesi del Mediterraneo.

<https://istituto.maritain.net/cattedra/ani.it/en/attivita/UNESCO-Chair/387>



UNESCO Chair Human Rights, International Cooperation and Sustainable Development

Università di Bergamo

Chairholder
Alberto Brugnoli

Team

Elisabetta Bani
Università di Bergamo
Michele Brunelli
Università di Bergamo
Annalisa Cristini
Università di Bergamo
Paola Scevi
Università di Bergamo
Silvana Signori
Università di Bergamo
Laura Viganò
Università di Bergamo



La mission della Cattedra UNESCO, istituita nel 2003, mira a co-creare conoscenza e generare innovazione attraverso la ricerca, al fine di trasferire informazioni e applicare idee avanzate nella dimensione locale e a creare soluzioni sostenibili per i problemi di oggi, contribuendo così allo sviluppo della società. La Cattedra UNESCO si focalizza su tre aree tematiche fortemente connesse: Agenda 2030 dell'ONU e Cooperazione Internazionale; SDG e Sistemi Territoriali; Città sostenibili. Le aree tematiche sono articolate in sei linee strategiche: Diritti umani e Agenda ONU 2030; Cooperazione internazionale; Diritti umani e territorializzazione degli SDGs; Sistemi territoriali e governance multilivello; Città e comunità sostenibili; Finanziamento delle città sostenibili.

<https://www.unibg.it/internazionale/cooperazione-sviluppo/cattedra-unesco-unesco-chair>

UNESCO Transdisciplinary Chair Human Development and Culture of Peace

Università di Firenze



Chairholder
Paolo Orefice

Team

Elisabetta Cerbai
Università di Firenze
Marco Fioravanti
Università di Firenze
Benedetta Baldi
Università di Firenze
Giovanna Campani
Università di Firenze
Silvia Guetta
Università di Firenze

Donato Romano
Università di Firenze
Fausto Barlocco,
Alessandro Cocchi,
Stefano Costantini,
Afef Hagi, Irene Micali,
Maddalena Rossi,
Enza Varagone,
Stefania Vitali

Il lavoro della Cattedra Transdisciplinare (CTU), istituita nel 2006, è centrato sul progetto pluriennale "The historical challenge of the planetary civilization, towards the Earth's Humanism, in search of the 'co-science' and 'co-growth' beyond the violence", articolato nei tre macro-programmi "The Complex Research", "The Earth Citizenship", "The Care of the Common House", realizzati sul campo attraverso la metodologia della Ricerca Azione Partecipativa Transdisciplinare, che valorizza la relazione tra i saperi. La teoria e la pratica della RAP-T sono state affinate negli anni attraverso gli studi, le esperienze e i progetti di educazione e sviluppo integrato delle comunità territoriali in Italia ed Europa con i partner locali, nazionali e internazionali, istituzionali e associativi, in particolare in paesi dell'America Latina e dell'Africa. L'intero lavoro della Cattedra fa riferimento alle Azioni prioritarie dell'UNESCO, in collegamento con l'UN Agenda 2030. La partecipazione della CTU al Terzo Congresso Mondiale della Transdisciplinarietà, di cui il Chairholder è presidente di uno dei quattro comitati internazionali organizzatori, costituisce la fase più recente del Progetto pluriennale [<https://www.tercercongresomundialtransdisciplinariedad.mx>].

<https://www.utc.unifi.it/>





UNESCO Chair Urban and Regional Planning for Sustainable Local Development

Università di Ferrara

Chairholder
Paolo Ceccarelli

Team

Francesca Frassoldati
Politecnico di Torino

Pilar Maria Guerrieri
Politecnico di Milano

Francesca Leder
Università di Ferrara

Piero Sassi

Bauhaus-Universität Weimar

Giulio Verdini

Westminster University, London



La Cattedra UNESCO è stata istituita nel 2008 in collaborazione con la rete di università europee e latinoamericane "Patrimonio y Proyecto". Ha operato in Ecuador, Argentina, Brasile, Cile, Messico, Uruguay, organizzando laboratori, seminari, pubblicazioni. È stata leader nel coordinamento nella rete MUNCH che, in area mediterranea, ha visto coinvolte le Cattedre italiane del gruppo ambientale. Ha promosso la fondazione della rete italiana SHEC. In Cina ha collaborato con l'agenzia Whitrap dell'UNESCO; in India è stata impegnata nella conservazione del patrimonio culturale Sikh nel Punjab; in Giappone nella candidatura di Kanazawa a Patrimonio dell'Umanità; in Palestina, nella redazione del Piano Regolatore per la conservazione della città e dell'oasi di Gerico. Attualmente collabora con ILAUD e la Cattedra UNESCO dell'Università Internazionale di Rabat a programmi di conservazione delle oasi marocchine. È impegnata in un programma che coinvolge università di tutto il mondo in un progetto di radicale riforma dei programmi di formazione universitaria in architettura, urbanistica e ingegneria civile per affrontare in modo adeguato la crisi ambientale. Il Chairholder è editor della collana "Planning Heritage and Sustainability" e membro del consiglio scientifico della rivista cinese "Built Heritage" pubblicata da Tongji University -Springer.

UNESCO Chair Social and Spatial Inclusion of International Migrants: Urban Policies and Practice

I
-
U
-
A
-
V

Università IUAV di Venezia

Chairholder

Giovanna Marconi

Team

Marcello Balbo

Chairholder dal 2008 al 2020

Laura Fregolent

Università IUAV di Venezia

Elena Ostanel

Università IUAV di Venezia

Adriano Cancellieri

Università IUAV di Venezia

Veronica Rendini

Università IUAV di Venezia

Flavia Albanese

Università IUAV di Venezia

La Cattedra UNESCO SSIIM sull'Inclusione Sociale e Spaziale dei Migranti Internazionali: Politiche e Pratiche Urbane è un centro di ricerca istituito nel 2008 con l'obiettivo di studiare le pratiche e le politiche locali che favoriscono o frenano l'inclusione dei residenti stranieri nelle città. Spazio e politiche urbane sono al centro del lavoro di ricerca della SSIIM. Da un lato si focalizza l'attenzione sulla dialettica tra società e spazio nella vita quotidiana delle città caratterizzate da crescenti differenze: pratiche d'uso e rappresentazioni spaziali; forme di appropriazione, ri-appropriazione e rivendicazione dello spazio; pluralità dei sensi del luogo. Dall'altro lo sguardo è rivolto a come le politiche e la politica possano avere effetti tangibili sul diritto alla città da parte di tutti coloro che vi abitano.

<http://www.unescochair-iuav.it/>





UNESCO Chair Population, Migrations and Development

Sapienza Università di Roma

Chairholder
Cristina Giudici

Team

Raimondo Cagiano de Azevedo
Sapienza Università di Roma
Chairholder 2008-2018

Alessandra De Rose
Sapienza Università di Roma
Chairholder 2018-2022

Giorgio Alleva
Sapienza Università di Roma

Elena Ambrosetti
Sapienza Università di Roma

Donatella Strangio
Sapienza Università di Roma

Philippe Bocquier
UCLouvain, Belgium

Catherine Wihtol de Wenden
CNRS, France

Cecilia Fortunato, Eleonora Miaci,
Lucia Occhi, Camilla Pangallo, Giuliana Polo,
Angela Paparusso



La Cattedra UNESCO in Popolazione, Migrazioni e Sviluppo, istituita nel 2008, è volta a promuovere un approccio scientifico multidisciplinare nel campo dello sviluppo, della popolazione e delle migrazioni, con il coinvolgimento di ricercatori e studiosi di alto livello, provenienti da diverse università e centri di ricerca. La Cattedra opera come laboratorio per la creazione e la diffusione di nuove conoscenze che siano di supporto al processo decisionale, promuove la diversità culturale e contribuisce ad elaborare nuovi scenari per il futuro delle migrazioni internazionali. La riflessione comune si è sviluppata nel tempo intorno ai temi cardine dell'intervento politico, dell'istruzione, dei diritti umani, dei conflitti, delle frontiere, ed è attualmente rivolta a re-immaginare mobilità ed educazione nel contesto europeo e mondiale.

UNESCO Chair Religious Pluralism and Peace

Università di Bologna



Chairholder

Alberto Melloni

Team

Francesca Cadeddu

Università di Modena-Reggio

Marianna Napolitano

Fscire, Bologna

Rosanna Cucchiara

Fscire, Palermo

Ilaria Macconi

Fscire Fellow, New Dehli

La Cattedra UNESCO incoraggia la ricerca nel campo del pluralismo religioso e della pace investendo le proprie energie in particolare in favore dei ricercatori più giovani e su temi quali il dialogo ebraico-cristiano nel XX secolo, la storia del martirio volontario, l'ermeneutica dei testi sacri, le relazioni tra Cina e cristianesimo, la filosofia e la teologia islamica. Il suo obiettivo primario è favorire e approfondire il dialogo tra fedi e culture per mezzo della formazione di giovani studiosi. La Cattedra invita teologi e storici, grandi maestri della spiritualità e leader religiosi a tenere lezioni magistrali sui temi del pluralismo, della cooperazione e del rispetto per la diversità, nella prospettiva della costruzione di una società di pace. La Cattedra è parte dell'UNITWIN/UNESCO Network of Chairs on Interreligious Dialogue for Intercultural Understanding, collabora con la UNESCO Chair of the Moscow Institute of Open Education e il Royal Institute for Interfaith Studies, Giordania. È inoltre parte della rete CO-NIUS delle Cattedre italiane.





UNESCO Chair Bioethics and Human Rights

Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, Università Europea di Roma

Chairholder

Alberto García Gómez

Team

David Koonce

Pontifical Athenaeum Regina Apostolorum

Gonzalo Miranda

Pontifical Athenaeum Regina Apostolorum

Joseph Tham

Pontifical Athenaeum Regina Apostolorum

Alberto Carrara

Pontifical Athenaeum Regina Apostolorum

Serena Montefusco

Pontifical Athenaeum Regina Apostolorum

Thana Campos-Rudinsky

University of Ottawa

Amparo De Jesús Zárate Cuello

Complutense University of Madrid

María Elizabeth de los Rios Uriarte

Universidad Anáhuac Mexico



La Cattedra UNESCO, istituita nel 2009, è inserita all'interno della Facoltà di Bioetica dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum e la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Europea di Roma. Promuove un ampio interscambio di idee e la condivisione di esperienze diverse attraverso il dialogo tra le istituzioni di educazione superiore di diversi paesi, specialmente dei paesi in via di sviluppo. La Cattedra UNESCO stabilisce uno spazio di riflessione, studio e informazione sull'applicazione dei principi di bioetica nella scienza, la medicina e le nuove tecnologie, alla luce della Dichiarazione Universale sulla Bioetica e i Diritti Umani dell'UNESCO. Attraverso la formazione integrale, la ricerca e l'informazione, la cattedra vuole contribuire al riconoscimento e la promozione di una visione globale ed integrale della bioetica, portando alla luce i valori e i principi universali e le loro implicazioni legali in relazione ai diritti umani.

UNESCO Chair Sustainable Development and Territory Management

Università di Torino



Chairholder

Dario Padovan

Team

Cristiana Peano

Università di Torino

Chiara Ghisalberti

Tutor MaSRA

Simona Bonelli

Università di Torino

Marco Giardino

Università di Torino

Savino Sciascia

Università di Torino

Roberto Mastroianni

Università di Torino

Mario Salomone

Università di Torino

Osman Arrobbio

Università di Torino

Cristina Caimotto

Università di Torino

Alessandro Sciuolo

Università di Torino

Stefano Massaglia

Università di Torino

Valter Zanin

Università di Padova

Mauro Bonaiuti

Università di Torino

Winston Gilcrase

Università di Torino

Salvatore Giannino

Università di Torino

Riccardo Frola

Università di Torino

Anna Gregis

Segreteria di Direzione

La Cattedra UNESCO in Sviluppo Sostenibile e Gestione del Territorio, istituita nel 2010 presso l'Università di Torino, ha l'obiettivo di promuovere un sistema integrato di ricerca, formazione e impegno pubblico. I temi e gli ambiti di intervento sono molteplici e assumono un approccio multi e interdisciplinare. La sostenibilità e tutte le sue dimensioni (ambientali, economiche e sociali) sono al centro del nostro lavoro. In linea con i principi dell'UNESCO, la Cattedra mira anche a facilitare la cooperazione internazionale e la diffusione dei risultati della ricerca, con particolare interesse per la regione euro-mediterranea, nonché per l'Africa e l'America Latina.

https://www.green.unito.it/it/Cattedra_Unesco





UNESCO Chair Engineering for Human and Sustainable Development

Università di Trento

Chairholder
Guido Zolezzi

Team

Susanna Ottaviani
Università di Trento
Marco Ragazzi
Università di Trento
Livia Serrao
Università di Trento
Marco Toffolon
Università di Trento
Marco Tubino
Università di Trento
Alfonso Vitti
Università di Trento
Massimo Zortea
Università di Trento

Marco Bezzi
Università di Trento
Ada Castellucci
Università di Trento
Marco Ciolli
Università di Trento
Marta Crivellaro
Università di Trento
Nicola D'Alberton
Università di Trento
Corrado Diamantini
Università di Trento
Sara Favargiotti
Università di Trento
Davide Geneletti
Università di Trento



La Cattedra UNESCO in Ingegneria per lo Sviluppo Umano e Sostenibile, istituita all'Università di Trento nel 2011, integra la dimensione dello sviluppo umano, con la formazione ingegneristica e la ricerca, soprattutto in campo ambientale. L'obiettivo è contribuire alla crescita di una nuova generazione di ingegneri, in grado di operare scelte tecnologiche che promuovano lo sviluppo umano, in ottica di sostenibilità sociale, ambientale ed economica a scala locale e globale. La Cattedra persegue i propri obiettivi attraverso un sistema integrato e interdisciplinare di ricerca, didattica, partnership istituzionale con altre Università, istituzioni locali, nazionali e internazionali, organizzazioni della società civile.

UNESCO Chair Energy for Sustainable Development

Politecnico di Milano



Chairholder

Emanuela Colombo

Team

Fabio Inzoli

Politecnico di Milano

Matteo Vincenzo Rocco

Politecnico di Milano

Riccardo Mereu

Politecnico di Milano

Adedoyin Adeleke, Francesco Davide Sanvito,
Francesco Tonini, Castro Antonio Soares,
Lorenzo Rinaldi, Mohammad Amin Tahavori,
Negar Namazifard, Gulia Guidicini

La Cattedra UNESCO è stata istituita nel marzo 2011, per contribuire attivamente a: promuovere l'insegnamento e l'istruzione, lavorando a scuole estive e scambi internazionali; promuovere la ricerca scientifica, contribuendo alla promozione umana e allo sviluppo sociale; migliorare il trasferimento tecnologico e il servizio alla comunità, favorendo la cooperazione industria-università; rafforzare partnership e disseminazione trasversali, attivando una rete virtuale della conoscenza. Collabora con istituzioni internazionali e ONG, in attività di condivisione delle conoscenze e formazione sui temi legati all'accesso all'energia e alle strategie per le energie sostenibili. Mira a promuovere il partenariato universitario internazionale con i Paesi in via di sviluppo ed emergenti, sostenere il miglioramento dell'istruzione superiore nei paesi target, promuovere la ricerca congiunta e lo scambio di personale. Attualmente le collaborazioni più efficaci sono in atto con la Regione MENA e con i Paesi Subsahariani.





UNESCO Chair Architectural Preservation and Planning in World Heritage Cities

Politecnico di Milano - Polo Territoriale di Mantova

Chairholder
Federico Bucci

Team

Andrea Adami
Politecnico di Milano
Massimiliano Bocciarelli
Politecnico di Milano
Barbara Bogoni
Politecnico di Milano
Luigi Fregonese
Politecnico di Milano
Nora Lombardini
Politecnico di Milano
Carlo Peraboni
Politecnico di Milano
Carlo Togliani
Politecnico di Milano
Elena Fioretto
Politecnico di Milano
Polo Territoriale di Mantova



La Cattedra UNESCO, istituita nel 2012, si propone di sviluppare attività innovative di educazione, ricerca e divulgazione nel campo della progettazione architettonica per la città storica. Il programma si basa sui molteplici valori del patrimonio architettonico e sulla concezione della sua valorizzazione come strategia per favorire un'evoluzione sostenibile dei contesti urbani. Attingendo alla complessità dei problemi multi scala relativi alla tutela e alla pianificazione architettonica e ambientale nelle città del patrimonio contemporaneo, la missione della Cattedra ha affrontato la formazione e la promozione di teorie e pratiche innovative e interdisciplinari per lo sviluppo dell'interazione tra istanze di conservazione e trasformazione, con l'obiettivo di educare le future generazioni di architetti ad un approccio consapevole ed efficiente alle opportunità e alle sfide del settore.

UNESCO Chair Sustainable Urban Quality and Urban Culture, Notably in Africa



Sapienza Università di Roma

Chairholder
Lucio Barbera

Team

Anna Irene Del Monaco

Sapienza Università di Roma

Secretary-General

Renato Masiani

Sapienza Università di Roma

Martha Kohen

University of Florida

Alessandra Capuano

Sapienza Università di Roma

Zhu Wenhy

Tsinghua University of Beijing

Theo Andrew

Durban University of Technology

La Cattedra UNESCO, istituita nel 2013, ha come obiettivo e campo di applicazione la ricerca della Qualità e della Cultura Urbana Sostenibili, con particolare, ma non esclusiva attenzione per le condizioni del continente africano. Seguendo il programma MOST (Management of Social Transformation), la Cattedra ha costituito un'ampia rete internazionale e interdisciplinare di Partners con i quali organizza, nelle aree del mondo di maggiore criticità e esemplarità, workshops intensivi di ricerca, confronto e sperimentazione intesi come efficaci strumenti di diffusione dei principi e delle buone pratiche della sostenibilità urbana. La Cattedra inoltre offre da 12 anni un corso universitario di progettazione urbana – in lingua inglese – nella Facoltà di Architettura della Sapienza, Università di Roma.





UNESCO Chair Water Resources Management and Culture

Università per Stranieri di Perugia
Honors Center of Italian La Sapienza Università di Roma

Chairholder
Lucio Ubertini

Team

Anna Laura Pisello Università di Perugia	Chiara Biscarini Università per Stranieri di Perugia
Lisa Bitossi Università per Stranieri di Perugia	Valentino Santucci Università per Stranieri di Perugia
Diana Salciarini Università di Perugia	Antonio Agresta Università per Stranieri di Perugia
Giovanna Pagnotta Università per Stranieri di Perugia	Silvia Di Francesco Università Cusano
Cristina Mercuri Università per Stranieri di Perugia	Salvatore Grimaldi Università della Tuscia di Viterbo
	Piergiorgio Manciola Università per Stranieri di Perugia
	Stefano Casadei Università di Perugia
	Maura Marchegiani Università per Stranieri di Perugia
	Ottavio Quirico Università per Stranieri di Perugia

Gli specifici obiettivi della Cattedra sono: sviluppare moduli didattici nell'ambito della tematiche legate alla Gestione Integrate delle Risorse Idriche con particolare attenzione alla interazione tra gli aspetti culturali e tecnici; promuovere ricerche innovative e multidisciplinari in ambito nazionale ed internazionale; diffondere i risultati delle attività con differenti modalità comunicative ed in diversi ambiti; creare una rete di esperti e istituzioni per migliorare la collaborazione, la condivisione delle informazioni e le buone pratiche nella gestione della risorsa idrica; realizzazione di sistemi di supporto scientifici, sociali e di gestione per le buone pratiche.

UNESCO Chair Anthropology of Health - Biosphere and Systems of Health



Università di Genova

Chairholder
Antonio Guerci

Team

Anna Siri

Università di Genova

Adine Gavazzi

Università di Genova

Tania Re

Università di Genova

Giovanni Perotti

Università di Genova

Piero Coppo

Università di Genova

Stefania Consigliere

Università di Genova

Ezio Fulcheri

Università di Genova

Conosciamo, salvaguardiamo e disseminiamo i Patrimoni naturali e culturali, tangibili e intangibili che consentono alle società tradizionali e indigene di perpetuarsi e di curare. Ricerchiamo la biosfera e l'etnosfera come laboratorio naturale dei rimedi e nozioni mediche dei popoli del mondo; preserviamo i luoghi, gli spazi, le architetture e i paesaggi di cura intesi come ripristino armonico tra le comunità umane nell'ambiente di insediamento. Offriamo un luogo di incontro tra i saperi di culture tradizionali e le conoscenze scientifiche della medicina occidentale contemporanea, in un contesto di pari dignità e scientificamente documentabile. Sviluppiamo una nuova modalità cognitiva al concetto di salute e di cura e al suo immaginario; studiamo le condizioni e i criteri necessari al mantenimento della salute, considerando etnomedicina e pianificazione territoriale come aspetti della medesima attività.





UNESCO Chair Anticipatory Systems

Università di Trento

Chairholder
Roberto Poli

Team

Liliana Albertazzi
Università di Trento

Senem Göl Beşer
Yeditepe University, Istanbul, Turkey

Ted Fuller
University of Lincoln

Jannie Hofmeyr
University of Stellenbosch, South Africa

John Kineman
Ottawa, Canada

Aloisius Louie
Ottawa, Canada

Riel Miller
Head of Foresight at UNESCO in Paris

M. Atilla Öner
Yeditepe University, Istanbul, Turkey

Pierre Rossel
Ecole polytechnique federale of Lausanne, Switzerland

Ilkka Tuomi
Meaning Processing Ltd., Finland



Lo scopo della Cattedra UNESCO in Anticipatory Systems, istituita nel 2013, è quello di sviluppare e promuovere la disciplina dell'Anticipazione, dando così vita a un'idea critica. A tal fine, la Cattedra affronterà una serie di questioni chiave, quali: Cos'è l'anticipazione? Ci sono gerarchie di anticipazioni? L'anticipazione può essere descritta matematicamente? Quali fenomeni visivi sono associati alle anticipazioni? Quali sono le applicazioni sociali della Disciplina dell'Anticipazione? Possiamo mettere in relazione l'anticipazione con gli attuali interessi di sostenibilità e resilienza?

UNESCO Chair Training and Empowering Human Resources for Health Development in Resource-Limited Countries



Università di Brescia

Chairholder

Francesco Castelli

Team

Beatrice Formenti

Università di Brescia

Lina Rachele Tomasoni

ASST Spedali Civili di Brescia

Medicus Mundi Italia

Alberto Matteelli

Università di Brescia

Silvio Caligaris

Medicus Mundi Italia

Susanna Capone

ASST Spedali Civili di Brescia

Claudia Binetti

Università di Brescia

Francesca Viola

ASST Spedali Civili di Brescia

Virginia Quaresima

ASST Spedali Civili di Brescia

Sabrina Sorlini

Università di Brescia

Roberto Ranzi

Università di Brescia

La Cattedra UNESCO è stata istituita nel 2014 con l'obiettivo di contribuire al raggiungimento degli obiettivi globali di sviluppo sostenibile nei contesti a risorse limitate, con particolare riferimento a equità di genere, salute materno-infantile e lotta alle principali malattie trasmissibili come HIV, malaria, tubercolosi, e alle altre patologie correlate alla povertà. La Cattedra si impegna nel raggiungimento dei suoi obiettivi mediante: La promozione di attività formative (corsi post-laurea, Master) di elevata qualificazione focalizzate sulla Salute Globale; Lo studio e la ricerca nel settore dell'infezione da HIV/AIDS, tubercolosi, malaria e altre malattie della povertà, con particolare riferimento agli aspetti di equità, di genere e condizioni di vulnerabilità, e medicina delle migrazioni; L'implementazione di progetti di cooperazione sanitaria al fine di promuovere un equo accesso ai servizi sanitari di qualità, soprattutto nelle aree rurali del Mozambico, attraverso partnership locali e organizzazioni non governative operanti sul territorio; Lo sviluppo di collaborazioni nel campo della salute globale con istituti Universitari di Paesi a risorse limitate.



UNESCO Chair New Paradigms and Instruments for Bio-Cultural Landscape Management

Fondazione Links, Politecnico di Torino

Chairholder
Giulio Mondini

Team

Marta Bottero
Politecnico di Torino
Marco Valle
Politecnico di Torino
Patrizia Borlizzi
Fondazione LINKS
Silvia Soldano
Politecnico di Torino



La Cattedra UNESCO, istituita nel 2015, si propone di sviluppare la ricerca su metodi e strumenti innovativi a supporto delle politiche di gestione dei paesaggi culturali. Il programma è articolato in tre ambiti di approfondimento: la formazione, la ricerca e la creazione di sinergie per lo scambio di esperienze tra università e enti di ricerca a scala nazionale ed internazionale.

La formazione post-laurea è svolta presso la Scuola di Specializzazione in “Beni Architettonici e del Paesaggio” del Politecnico di Torino. La fase di ricerca è gestita da Fondazione Links, dove un gruppo di ricerca opera sviluppando parallelamente modelli teorici e applicazioni pratiche, individuando casi pilota sui quali sperimentare i paradigmi individuati.

UNESCO Chair Heritage and Urban Rigeneration

Università IUAV di Venezia

I
-
U
-
A
-
V

Chairholder

Aldo Aymonino

Team

Docenti e ricercatori
dell'Università IUAV di Venezia

La Cattedra, istituita nel 2016, ha come obiettivi: la promozione di strategie per la conservazione e rigenerazione urbana; l'attuazione della Raccomandazione dell'UNESCO sul Paesaggio Urbano Storico, per integrare cultura e patrimonio nelle strategie di gestione e rigenerazione urbana. I principali obiettivi specifici sono: la promozione di una maggiore integrazione tra la conservazione del patrimonio e la rigenerazione urbana, in collaborazione con le organizzazioni e le istituzioni di pianificazione; lo sviluppo di nuovi strumenti a sostegno delle politiche di conservazione e rigenerazione urbana; la promozione del nuovo approccio del paesaggio urbano storico (HUL) a livello internazionale. Nel 2016 ha partecipato alla formazione del ClusterLab Iuav di ricerca su: "Heritage, culture and modern design-Conservazione del patrimonio culturale moderno e contemporaneo-HeModern". Nel 2017 ha siglato un accordo di cooperazione internazionale per studi e ricerche su patrimonio rigenerazione urbana nella città di Shanghai (Cina) con il World Heritage International Training and Research Center for Asia and Pacific (WHITRAP) dell'UNESCO.

<https://www.iuav.it/Ricerca/LA-RICERCA/cattedre-u/>





UNESCO Chair Prevention and Sustainable Management of Geo-hydrological Hazard

Università di Firenze

Chairholder
Paolo Canuti

Team

Fabio Castelli
Università di Firenze

Nicola Casagli
Università di Firenze

Carlo Alberto Garzonio
Università di Firenze

Veronica Tofani
Università di Firenze

William Frodella
Università di Firenze



La Cattedra UNESCO, istituita nel 2016 presso l'Università degli Studi di Firenze, rappresenta la prima Cattedra in Italia dedicata alla ricerca applicata nel campo dei rischi idrogeologici che minacciano la vita umana, il patrimonio culturale, l'ambiente naturale e costruito. La missione della Cattedra è promuovere la ricerca e lo sviluppo per la prevenzione e la gestione dei rischi idrogeologici, allo scopo di supportare politiche e azioni di riduzione del rischio. In questo quadro gli obiettivi specifici sono: i) promuovere lo sviluppo di tecnologie innovative per la prevenzione e la mitigazione dei rischi idrogeologici; ii) sviluppare strumenti e procedure a supporto delle politiche di riduzione del rischio e di gestione delle emergenze per la sicurezza della vita umana; iii) promuovere la tutela del patrimonio culturale minacciato dai rischi idrogeologici; iv) promuovere la ricerca a livello internazionale offrendo supporto scientifico a studenti post-laurea e visiting researchers.

UNESCO Chair Landscape Cultural Heritage and Territorial Governance

Benecon University Consortium Caserta



Chairholder

Carmine Gambardella

Team

Daniele Riccio

Università di Napoli "Federico II"

Gen. S.A. ris Settimo Caputo

Luigi Zeni

Università della Campania "Luigi Vanvitelli"

Annamaria Colao

Università di Napoli "Federico II"

Sabina Martusciello

Università della Campania "Luigi Vanvitelli"

Giuseppe Faella

Università della Campania "Luigi Vanvitelli"

Roberto Moretti

Università della Campania "Luigi Vanvitelli"

Anna Scotto di Santolo

Università Pegaso

Francesca Muzzillo

Università della Campania "Luigi Vanvitelli"

Marco Trifuoggi

Università di Napoli "Federico II"

Rosario Pivonello

Università di Napoli "Federico II"

Stefania Gigli Quilici

Università della Campania "Luigi Vanvitelli"

Michelangelo Russo

Università di Napoli "Federico II"

Fabian Capitano

Università di Napoli "Federico II"

Francesco Fabbroncino

Università Pegaso

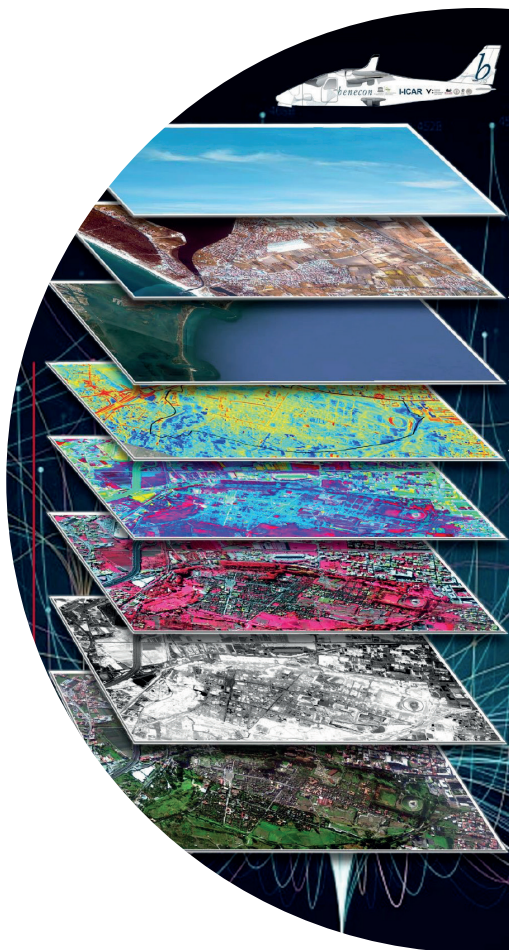
Maria Rita Pinto

Università di Napoli "Federico II"

Gianluca Cioffi

Università della Campania "Luigi Vanvitelli"

Daniele D'Anna, Francesco Saggiomo



La Cattedra UNESCO, istituita nel 2016, e il Consorzio Universitario Benecon, operano a livello nazionale e internazionale. Ha ideato e gestisce il Web-GIS interattivo e georeferenziato di tutte le Cattedre UNESCO del mondo con le quali ha sviluppato una serie di collaborazioni e sperimentazioni scientifiche utilizzando tecnologie proprie.

<http://www.benecon.it/>



UNESCO Chair Mediterranean Cultural Landscapes and Communities of Knowledge

Università della Basilicata

Chairholder
Angela Colonna

Team

Ferdinando Felice Mirizzi
Università della Basilicata
Francesca Sogliani
Università della Basilicata
Maria Valeria Mininni
Università della Basilicata
Maria Fara Favia
Università della Basilicata
Vitale Nuzzo
Università della Basilicata

Alessandro Raffa, Michele C.D. Masciopinto, Vita Santoro, Antonio G. Gatto, Annalisa Percoco, Antonello Faretta, Adriana Bruno, Thays Tonin, Aline Dias da Silveira, Marisabel Villagomez



La Cattedra UNESCO è stata istituita nel 2016 insieme con la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici (SSBA). Attraverso la ricerca e la formazione è ponte tra il mondo accademico, la società civile, la ricerca e le politiche di gestione, e ha come obiettivi strategici e sostenibili: proteggere, promuovere e trasmettere il paesaggio come patrimonio culturale, potenziare la cooperazione internazionale in campo scientifico, sui temi del paesaggio, per lo sviluppo sostenibile, e contribuire, attraverso la formazione, alla crescita di cittadini globali consapevoli, responsabili e creativi. Dare visibilità ai paesaggi culturali del Mediterraneo che esprimono strategie d'uso sostenibile dei territori e relazioni armoniche con la natura, per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale e della diversità biologica e culturale; incoraggiare e sostenere le istituzioni locali nello sviluppo e l'implementazione di politiche di gestione dei paesaggi culturali del Mediterraneo.

UNESCO Chair Intersectoral Safety for Disaster Risk Reduction and Resilience

Università di Udine

Chairholder
Stefano Grimaz

Team

Daniele Goi
Università di Udine
Antonino Morassi
Università di Udine
Petra Malisan
Università di Udine
Enrico Del Pin
Università di Udine
Alessandro Moretti
Università di Udine
Fabio Zorzini
Università di Udine

Lo scopo della Cattedra, istituita nel 2017, è promuovere un sistema integrato di ricerca, formazione, informazione e documentazione sulla sicurezza intersettoriale per la riduzione del rischio di disastri e la resilienza. Con i suoi progetti, le attività di formazione e tramite lo sviluppo di metodologie e strumenti innovativi, la Cattedra mira a migliorare la consapevolezza e a rafforzare le capacità di esperti, decisori, ricercatori, studenti e professionisti, anche attraverso lavori collaborativi e la costruzione e il rafforzamento di cooperazioni Nord-Sud e Nord-Sud-Sud. In dettaglio, la Cattedra si concentra sull'impatto multi-hazard sull'ambiente costruito e conduce studi e applicazioni legati ai disastri e alla resilienza sulla base delle fasi del ciclo di gestione dei disastri, adottando un approccio intersettoriale in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, il Sendai Framework e l'Accordo di Parigi sul clima.

<https://unescochair-sprint.uniud.it/>





UNESCO Chair Education for Human Development and Solidarity among Peoples

Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Chairholder
Domenico Simeone

Team

Michele Aglieri
Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
Rita Locatelli
Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
Dalila Raccagni
Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
Emanuele Serrelli
Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
Luca Solesin
Ashoka Italia



Istituita ufficialmente il 6 aprile 2018, la Cattedra UNESCO “Education for Human Development and Solidarity Among Peoples” promuove l’educazione quale condizione fondamentale per lo sviluppo umano e la solidarietà tra i popoli. Nell’ambito dell’Agenda per l’Educazione 2030, la Cattedra si propone di contribuire alla realizzazione degli obiettivi che riguardano la formazione degli insegnanti e degli educatori, e il miglioramento dell’accesso a opportunità educative di qualità per bambini/e adolescenti e giovani con particolare attenzione ai contesti di povertà ed emarginazione. La Cattedra dedica particolare attenzione alla realizzazione di percorsi di formazione e di progetti ricerca-azione in diversi ambiti, da quello della cooperazione internazionale e dell’educazione alla cittadinanza globale a quello della governance democratica dell’educazione e dell’insegnamento superiore.

<https://progetti.unicatt.it/cattedra-unesco>

UNESCO Chair Health Education and Sustainable Development

Università di Napoli "Federico II"



Chairholder
Annamaria Colao

Team

Gianmaria Fabrizio Ferrazzano

Università di Napoli "Federico II"

Matteo Lorito

Università di Napoli "Federico II"

Prisco Priscitelli

Società Italiana di Medicina Ambientale

Rosario Pivonello

Università di Napoli "Federico II"

Pasquale Antonio Riccio

Università di Napoli "Federico II"

Piero Salatino

Università di Napoli "Federico II"



L'obiettivo della Cattedra, istituita nel 2019, è quello di promuovere lo stato di salute della popolazione agendo sui fattori culturali, nutrizionale e ambientali della salute. La Cattedra si propone di: attivare un curriculum universitario focalizzato sui determinanti culturali e ambientali della salute oltre che sulla adozione di abitudini alimentari e stili di vita sani, promuovendo al contempo un analogo curriculum nelle scuole; promuovere studi epidemiologici in regioni italiane ed europee che soffrono di elevati tassi di obesità ed elevata pressione ambientale (emergenze ambientali locali) per valutare il ruolo dei determinanti culturali e ambientali nello sviluppo delle malattie; costruire registri e database per la condivisione di informazioni con i ricercatori; trasferire conoscenze e buone pratiche internazionali nel quadro di una strategia "search & reapply"; stringere legami tra Università (in particolare quelle sedi di altre cattedre UNESCO) e altre realtà ed istituzioni da poter coinvolgere nelle progettualità.

<https://www.unescochairnapoli.it>



UNESCO Chair Gender Equality and Women's Rights

Università dell'Insubria di Como

Chairholder
Barbara Pozzo

Team

Moira Luraschi
Università dell'Insubria di Como
Giulia Tiberi
Università dell'Insubria di Como
Stefano Fanetti
Università dell'Insubria di Como
Letizia Casertano
Università dell'Insubria di Como

Fabrizio Vismara
Università dell'Insubria di Como
Valentina Jacometti
Università dell'Insubria di Como
Paola Biavaschi
Università dell'Insubria di Como
Alessandra Vicentini
Università dell'Insubria di Como
Roberta Pezzetti
Università dell'Insubria di Como
Rossella Locatelli
Università dell'Insubria di Como
Alessandro Ferrari
Università dell'Insubria di Como



La Cattedra UNESCO, istituita nel 2019, ha come finalità sviluppare e migliorare la conoscenza e la consapevolezza dei diritti umani, con particolare riferimento ai diritti delle donne, incluso il loro diritto a partecipare attivamente alla vita pubblica. Il progetto intende contribuire a rimuovere i pregiudizi che sono spesso basati sulla mancanza di conoscenze e preparazione dal punto di vista storico-culturale. In termini di trasferimento di conoscenze, analizza le questioni relative all'affermazione dei diritti delle donne come diritti fondamentali e uguaglianza di genere. Al centro dell'analisi vi sarà l'evoluzione dei diritti delle donne in Italia e nel più ampio contesto europeo, così come in alcuni altri sistemi giuridici di riferimento extra-europei (in particolare in Cina e in India). La prospettiva è quella dell'avvento di una società multiculturale, in cui circolano regole, istituzioni e costumi insieme ai flussi migratori.

UNESCO Chair Environment, Resources and Sustainable Development

Università di Napoli "Parthenope"



Chairholder

Pier Paolo Franzese

Team

Giovanni Fulvio Russo

Università di Napoli "Parthenope"

Roberto Sandulli

Università di Napoli "Parthenope"

Giulio Giunta

Università di Napoli "Parthenope"

Alessandra Rotundi

Università di Napoli "Parthenope"

Salvatore Troisi

Università di Napoli "Parthenope"

Claudio Parente

Università di Napoli "Parthenope"

Salvatore Gaglione

Università di Napoli "Parthenope"

Vincenzo Pasquale

Università di Napoli "Parthenope"

Ardelio Galletti

Università di Napoli "Parthenope"

Angelo Riccio

Università di Napoli "Parthenope"

Palma Simoniello

Università di Napoli "Parthenope"

Valeria Di Onofrio

Università di Napoli "Parthenope"

Elvira Buonocore

Università di Napoli "Parthenope"

Gaetana Napolitano

Università di Napoli "Parthenope"

Massimiliano Lega

Università di Napoli "Parthenope"



L'obiettivo generale della Cattedra UNESCO, istituita nel 2020, è quello di costituire un centro di eccellenza nei settori delle scienze ambientali, dell'ecologia e dello sviluppo sostenibile. Le attività di ricerca contribuiranno allo studio e alla risoluzione di problematiche ambientali locali e globali, con particolare attenzione al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 e al Programma MAB. La Cattedra UNESCO promuove un sistema integrato di ricerca, formazione e divulgazione scientifica. Facilita la collaborazione tra ricercatori e docenti dell'Università Parthenope e altre istituzioni in Italia, Europa, Nord America, Stati Arabi, America Latina, Asia e altre regioni del mondo.



UNESCO Chair Education, Growth and Equality

Università di Ferrara

Chairholder
Patrizio Bianchi

Team

Davide Fabbri
Medico psichiatra
già Direttore USL Ferrara

Cristina Grieco
Presidente di INDIRE

Roberto Ricci
Presidente di INVALSI

Francesca Spigarelli
Università di Macerata

Muratbek Tolokov
Università di Ferrara

Maria Amodeo
Liceo "Natta" di
Bergamo

Mirco Besutti
Presidente della
Associazione Italiana
delle Scuole di Musica

Valentina Mini
Università di Ferrara

Laura Ramaciotti
Università di Ferrara

Sandrine Labory
Università di Ferrara

Ugo Rizzo

Università di Ferrara

Vicente Nicolas Donato
Università di Bologna

Direttore Esecutivo
Fondazione Osservatorio Pyme
Buenos Aires

Raida Tolokova

Università di Ferrara

Maturin Manfo Zangmo
Yaounde University School
for Economics & Management
Camerun

Jana Al Sahily
Università di Ferrara



La Cattedra UNESCO sulla crescita e l'uguaglianza nell'istruzione è stata istituita nel 2020 presso il Dipartimento di Economia e Management (DEM) dell'Università di Ferrara (IT). Il titolare è il prof. Patrizio Bianchi e la prof.ssa Valentina Mini è stata individuata come coordinatrice. La Cattedra promuove un sistema integrato di ricerca, formazione, informazione e divulgazione sull'economia dello sviluppo, le scienze politiche e l'educazione, per sostenere il 4°SDG "Educazione di qualità per tutti", riflettendo sulle conclusioni del Transformation Education Summit UN (2022). La Cattedra facilita la collaborazione tra ricercatori di alto livello, personale docente e istituzionale, combinando l'attività analitica e interpretativa sui trend correnti e futuri.

UNESCO Chair Plants for Health in the Mediterranean Traditions

Università di Salerno



Chairholder
Rita P. Aquino

Team

Alain Touwaide
Institute for the Preservation
of Medical Traditions, USA

Emanuela Appetiti
Institute for the Preservation
of Medical Traditions, USA

Giovanni Canora
Centro Studi Schola
Medica Salernitana

Luciano Mauro
Giardino della Minerva

Tania Simona Re
CU Antropologia della Salute -
Biosfera e sistemi di cura
Università di Genova

Giuseppe Celano
Università di Salerno

Valeria D'Amato
Università di Salerno

Tiziana Esposito
Università di Salerno
Enrica De Falco
Università di Salerno
Pasquale Del Gaudio
Università di Salerno

Antonia Longobardi
Università di Salerno

Teresa Mencherini
Università di Salerno

Vincenzo Naddeo
Università di Salerno

Luca Rastrelli
Università di Salerno

Paola Russo
Università di Salerno



Il programma della Cattedra, istituita nel 2020, si propone di valutare le antiche conoscenze sulle piante officinali come fonte di dati per potenziali nuove applicazioni, e di far conoscere questa risorsa a partire da Salerno e dalla sua Scuola Medica, punto di convergenza di tutte le tradizioni mediche sviluppate nel Mondo mediterraneo dall'antichità al medioevo. L'obiettivo generale del programma è quello di contribuire a una soluzione all'attuale crisi di sviluppo e approvvigionamento di nuovi rimedi per la cura, prevenzione e mantenimento dello stato di benessere. Recupererà le conoscenze sviluppate nell'antico mondo mediterraneo, contenute in documenti antichi reperibili nelle biblioteche, analizzandole con le metodologie scientifiche più avanzate, per una farmacoterapia, fitocosmesi e nutrizione, economicamente e ambientalmente sostenibili, a supporto della popolazione mondiale.



UNESCO Chair Water Heritage and Sustainable Development

Università Ca' Foscari di Venezia

Chairholder

Pietro Daniel Omodeo

Team

Francesco Vallerani

Università Ca' Foscari di Venezia

Eriberto Eulisse

Università Ca' Foscari di Venezia



La Cattedra UNESCO, istituita nel 2020, mira a costruire nuovi approcci sull'educazione alla sostenibilità idrica. Oggi è più urgente che mai ricollegare le persone ai preziosi beni naturali e culturali legati all'acqua e rafforzare i programmi educativi anche in collaborazione con i musei, poiché queste istituzioni mostrano la varietà dei patrimoni acquatici unici ed eccezionali del mondo. Gli obiettivi della Cattedra sono, tra gli altri: identificare e promuovere nuovi approcci interdisciplinari per collegare le scienze naturali e umane al patrimonio idrico; affrontare le esigenze di sviluppo delle capacità e le lacune formative dei musei dell'acqua in tutto il mondo; concentrare l'attenzione e l'interesse di tutti i musei dell'acqua e dei membri di WAMU-NET verso l'Agenda 2030 con riferimento a qualsiasi tipo di patrimonio legato all'acqua, inclusi i beni "minori", i valori dell'acqua e altri aspetti immateriali.

UNESCO Chair Innovative, Sustainable and Clean Energy Research and Education

Università di Genova



Chairholder

Aristide F. Massardo

Team

Stefano Barberis

Università di Genova

Massimo Rivarolo

Università di Genova



La Cattedra UNESCO, istituita nel 2021, e la connessa rete, dal nome Innovative, Sustainable and Clean Energy Research and Education si inserisce all'interno del programma UNESCO/UNITWIN, il cui intento è quello di promuovere collaborazioni internazionali tra centri di ricerca e università per migliorare le capacità istituzionali attraverso la condivisione di conoscenze e il lavoro collaborativo. La rete stabilirà nuove iniziative didattiche nel campo dell'energia sostenibile e genererà innovazione attraverso la ricerca e la valorizzazione delle diversità culturali.

<https://unitwin.unesco.unige.it/>



UNESCO Chair Mediterranean Landscape in Context of Emergency

Università Mediterranea di Reggio Calabria

Chairholder
Paola Raffa

Team

Daniela Colafranceschi

Università di Napoli "Federico II"

Giuseppe Bombino

Università Mediterranea di Reggio Calabria

Rosario Giovanni Brandolino

Università Mediterranea di Reggio Calabria

Natalina Carrà

Università Mediterranea di Reggio Calabria

Vincenza Garofalo

Università di Palermo

Spiros Papadopoulos

University of Thessaly

Giovanni Spampinato

Università Mediterranea di Reggio Calabria

Gabriella Trovato

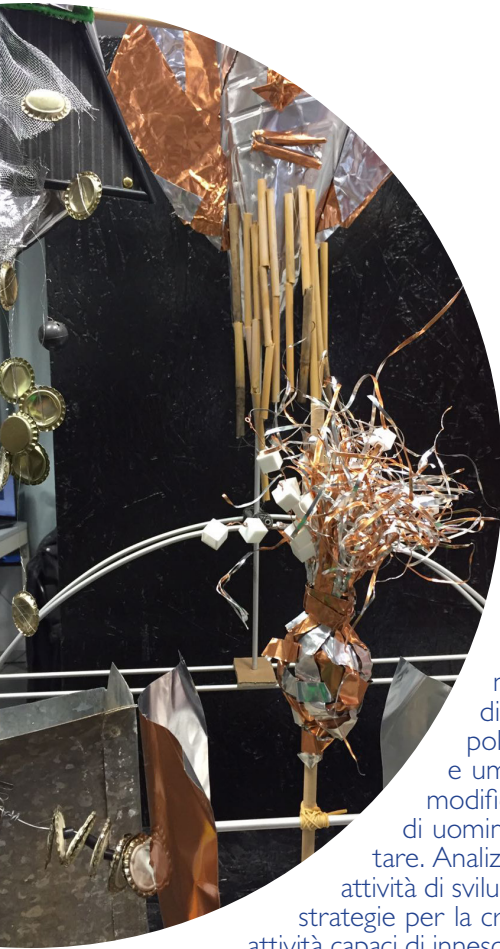
Norwegian University of Life Sciences, Oslo

Angelo Vighianisi Ferraro

Università Mediterranea di Reggio Calabria

Debora Macrì

Università Mediterranea di Reggio Calabria



La Cattedra, istituita nel 2021, aderisce alla missione UNESCO che valuta la possibilità di dare risposta "ai territori in crisi e alle popolazioni in transizione". Studia i paesaggi fisici e umani che, nel Mediterraneo, sono in fase di modificazione a causa dell'enorme dislocamento di uomini che si spostano in cerca di luoghi da abitare. Analizza le potenzialità dei territori per: costruire attività di sviluppo a partire dalle risorse locali e proporre strategie per la creazione di luoghi da condividere; costruire attività capaci di innescare processi economico-produttivi in grado di rigenerare ambiti marginali o abbandonati. Si colloca in stretta relazione fra ricerca e didattica e cooperazione e si pone come strumento operativo, per accrescere in misura significativa l'efficienza nella progettazione dei paesaggi in emergenza.

UNESCO Chair Education and Research for Improved Urban Health and Wellbeing in Cities



Sapienza Università di Roma

Chairholder
Andrea Lenzi

Team
Daniele Gianfrilli
Sapienza Università di Roma
Chiara Spinato
Health City Institute - HCI
Alessia Cozzolino
Sapienza Università di Roma

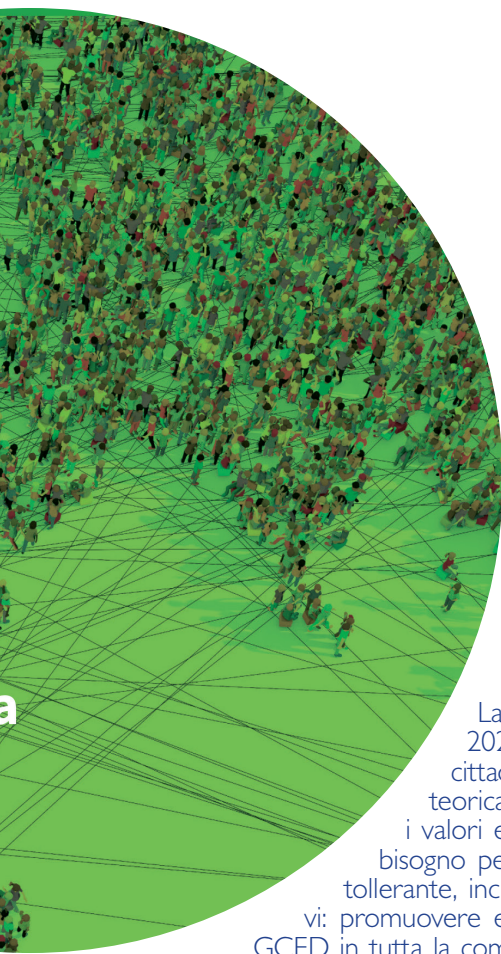
La Cattedra UNESCO, istituita nel 2022, è stata costituita per creare uno spazio aperto per la condivisione e la promozione di studi, analisi e confronti inerenti fattori di rischio e determinanti di salute nelle città e promuovere, attraverso l'istruzione primaria e gli ambienti educativi, un sapere condiviso e una cultura diffusa degli stili sani e corretti e della qualità di vita. Opererà attraverso i seguenti obiettivi: studiare e monitorare i fattori determinanti di salute nell'ambiente urbano per costruire città sane, in particolare nel settore dell'istruzione e all'interno delle comunità scolastiche; migliorare l'alfabetizzazione sanitaria tra i bambini e i giovani in età scolare, sostenendo programmi volti a promuovere la cultura alimentare, l'attività fisica, lo sport e l'empowerment degli studenti per diventare cittadini più consapevoli e creativi; sostenere il potenziamento di un'agenda educativa verso la pianificazione di città generatrici di salute; stabilire un'interfaccia costante tra scienza, politica pubblica e società per la sostenibilità e per l'integrazione della salute e del benessere nelle politiche e nei programmi a livello internazionale e nazionale, con particolare riferimento alle dinamiche di sviluppo delle relazioni tra Nord e Sud del mondo.



Chairholder
Massimiliano Tarozzi

Team

Carla Inguaggiato
Università di Bologna
Raffaella Faggioli
Università di Bologna
Luca Vittori
Università di Bologna



a

La Cattedra UNESCO, è stata istituita nel 2022, e propone l'approccio all'educazione alla cittadinanza globale (GCED) come una cornice teorica per sviluppare le conoscenze, le abilità, i valori e gli atteggiamenti di cui gli studenti hanno bisogno per garantire un mondo più giusto, pacifico, tollerante, inclusivo, e sostenibile. Tra i principali obiettivi: promuovere e diffondere l'approccio dell'UNESCO alla GCED in tutta la comunità accademica e contribuire alla sua ulteriore concettualizzazione, in stretta collaborazione con altre Cattedre UNESCO in settori correlati; promuovere l'educazione alla cittadinanza globale nell'istruzione universitaria; promuovere l'Agenda 2030 anche in relazione agli obiettivi strategici dell'Università di Bologna.

UNESCO Chair Agricultural Heritage Landscapes

Università di Firenze



Chairholder

Mauro Agnoletti

Team

Antonio Santoro

Università di Firenze

Federica Romano

Università di Firenze

Luca Vittori

Università di Firenze

Alessandra Bazzurro

Università di Firenze

Beatrice Fiore

Università di Firenze

Alessandro Piras

Università di Firenze



La Cattedra UNESCO Agricultural Heritage Landscapes, istituita nel 2022, è nata per favorire lo scambio e la circolazione di conoscenze, in materia di conservazione e valorizzazione del patrimonio rurale, tra mondo accademico e società civile, conferendo una dimensione internazionale ad un programma universitario di insegnamento e ricerca. La Cattedra promuove un sistema integrato di ricerca, formazione, e documentazione sui paesaggi del patrimonio agricolo mondiale per contribuire al rafforzamento delle competenze regionali, nazionali e internazionali nell'ambito dell'istruzione superiore su questo tema. Fra gli obiettivi della cattedra anche la pianificazione, la conservazione e valorizzazione del patrimonio rurale, in linea con gli obiettivi internazionali di sviluppo sostenibile.



UNESCO Chair Economics of Culture and Heritage: Strategies for Protection and Development

Università di Torino

Chairholder
Giovanna Segre

Team

Enrico Bertacchini
Università di Torino

Alessio Re

Università di Torino
Fondazione Santagata

Gianmaria Ajani

Università di Torino

Enrico Eraldo Bertacchini

Università di Torino

Sara Bonini Baraldi

Università di Torino

Paola Borrione

Fondazione Santagata

Edoardo Greppi

Università di Torino

Alessio Re

Fondazione Santagata

Carlo Salone

Università di Torino



La Cattedra UNESCO, istituita nel 2022, si concentra sulla ricerca, l'istruzione e l'impegno nel campo dell'economia dei beni culturali. La ricerca basata sui dati viene sviluppata per comprendere come la cultura può contribuire allo sviluppo economico sostenibile e identificare strategie e politiche efficaci, prestando attenzione anche alle minacce ai siti del patrimonio (ad esempio pressione e volatilità del turismo, cambiamenti climatici, disastri, conflitti). Lo scambio di studi, esperienze e pratiche tra diversi attori che lavorano nel campo dell'economia della cultura, e in particolare nella gestione dei beni del patrimonio mondiale dell'UNESCO, sono il motore principale dell'attività della Cattedra.

UNESCO Chair Sustainable Energy Communities

Università di Pisa



Chairholder

Marco Raugi

Team

Umberto Desideri

Università di Pisa

Antonio Frangioni

Università di Pisa

Elisa Giuliani

Università di Pisa

Francesco Marcelloni

Università di Pisa

Marcello Mele

Università di Pisa

Michela Passalacqua

Università di Pisa

Luigi Pellizzoni

Università di Pisa

Anna Maria Raspolli Galletti

Università di Pisa

Sergio Rocchi

Università di Pisa

Leonardo Tognotti

Università di Pisa

Annateresa Rondinella

Università di Pisa

Davide Fioriti,

Eva Schito, Dimitri

Thomopoulos,

Ivan Mariuzzo,

Edoardo Barabino,

Emanuele

Guerrazzi, Chiara

Mari, Ehsan Rezaei

La Cattedra UNESCO, istituita nel 2022, svolge attività di ricerca sui principi e gli strumenti tecnico-progettuali volti a rendere le comunità territoriali completamente autosufficienti e decarbonizzate dal punto di vista energetico, attraverso metodi innovativi per l'integrazione di energie rinnovabili prodotte localmente. Si assume un nuovo paradigma in cui occorre adattare i consumi energetici della comunità (incluso esigenze diverse di tipo civile e industriale) alle risorse energetiche disponibili. In questa prospettiva le dinamiche sociali, economiche e giuridiche si intrecciano con quelle tecnologiche andando a configurare un sistema di natura fortemente transdisciplinare per il quale è necessario definire opportuni percorsi formativi per studenti e professionisti e informativi per i cittadini. Nell'ambito della Strategia a Medio Termine UNESCO 22-29, grazie agli oltre 40 partner internazionali, la Cattedra lavora in progetti con Paesi in via di sviluppo.



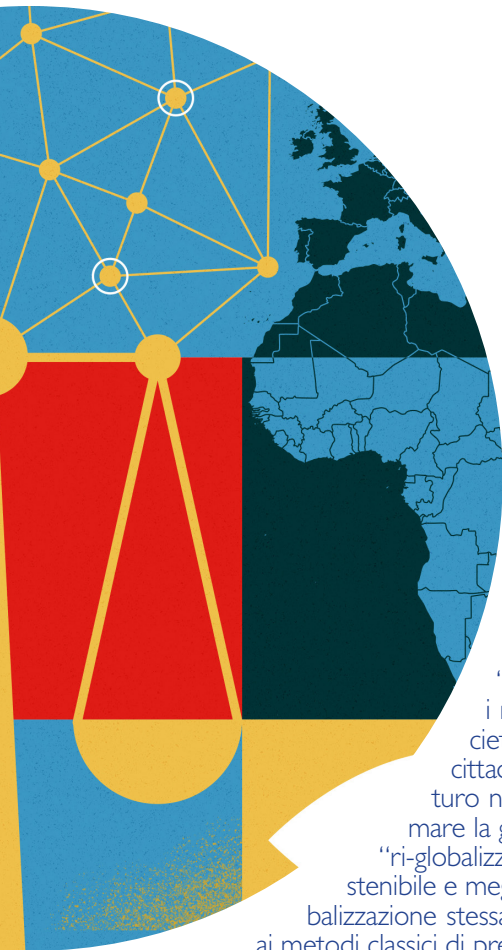


UNESCO Chair Anterdisciplinary Anticipation and Global-Local Transformation

EURAC Research di Bolzano

Chairholder
Roland Benedikter

Team
Katharina Crepaz
Eurac Research Bolzano
Chiara Paris
Eurac Research Bolzano



Le attività della Cattedra, istituita nel 2022, si concentrano sull'approccio Futures Literacy dell'UNESCO. Si dedica ad anticipare i principali sviluppi globali e a collegare i modelli di trasformazione globali, regionali e locali, promuovendo la capacità umana di lavorare con il futuro e di impegnarsi in una "educazione al futuro su vasta scala". Ciò include l'istituzione di un forum sul futuro. Tra gli obiettivi principali vi è: esplorare e anticipare i futuri potenziali e attuali in un contesto globale-locale, sviluppando insieme "anticipazioni interdisciplinari" e organizzando i rispettivi laboratori dell'UNESCO per la società civile, fornendo consulenza ai decisori e ai cittadini e implementando l'alfabetizzazione al futuro nel settore dell'istruzione; influenzare e riformare la globalizzazione – un processo definito anche "ri-globalizzazione" – verso una "glocalizzazione" più sostenibile e meglio contestualizzata, a beneficio sia della globalizzazione stessa che delle comunità locali; Sviluppare, oltre ai metodi classici di previsione - pianificare il futuro prossimo - e di foresight – immaginare scenari futuri in una prospettiva a medio termine – l'approccio dell'anticipazione dell'UNESCO come terzo elemento, ossia l'utilizzo del futuro, pensato in una prospettiva ampia e a lungo termine, per lavorare con il presente.

UNESCO Chair Entrepreneurship and Innovation Lifelong Learning in Business Ecosystems of MENA Countries

Università di Napoli "Parthenope"



Chairholder
Marco Ferretti

Team

Francesco Calza
Università di Napoli "Parthenope"
Chiara Cannavale
Università di Napoli "Parthenope"
Lia Castellano
Università di Napoli "Parthenope"
Eva Panetti
Università di Napoli "Parthenope"
Adele Parmentola
Università di Napoli "Parthenope"
Francesca Perla
Università di Napoli "Parthenope"
Cristina Pietronudo
Università di Napoli "Parthenope"
Claudio Porzio
Università di Napoli "Parthenope"
Michele Simoni
Università di Napoli "Parthenope"

Obiettivo della Cattedra, istituita nel 2023, è promuovere l'imprenditorialità e stimolare la nascita e lo sviluppo di ecosistemi dell'innovazione nelle aree del Mediterraneo e del Medio Oriente attraverso un approccio di lifelong learning basato su competenze manageriali, politiche e accademiche. La Cattedra UNESCO si propone di offrire programmi di insegnamento universitario a diversi livelli (master, seminari e corsi di dottorato, programmi di formazione post-laurea), e specifiche attività di supporto e di laboratorio volte a creare le condizioni necessarie per la nascita di Sistemi Locali di Innovazione (SLI) nei paesi partner. Il progetto infatti contribuisce allo sviluppo di capacità imprenditoriali e di innovazione mediante lo sforzo congiunto e la cooperazione di una comunità di diversi attori – università, governo, imprese e istituzioni finanziarie. Il fine ultimo della Cattedra è la riduzione del divario di sviluppo all'interno e tra i paesi.



